

Relazione Semestrale

sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – I semestre 2025

Indice

PREMESSA	1
ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI.....	3
ROTAZIONE DEL PERSONALE	3
FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE	3
ATTESTAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	3
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO.....	4
MONITORAGGIO SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO CAMERALE.....	4
IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	5
I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI E DATI.....	5
WHISTLEBLOWING.....	6
ATTIVITÀ SVOLTE SU “Disciplina della Composizione Negoziata della Crisi di Impresa”.....	7
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA I “Affari Generali e del Personale”.....	12
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA II - “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale”.....	16
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA III - “Promozione e Sviluppo”.....	27
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA IV - “Registro Imprese e Analisi Statistiche”.....	34
TRASPARENZA	44
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA V - “Certificazione di Prodotto - Laboratorio chimico merceologico”.....	46
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VI - “Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie”.....	48
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VII - “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione”.....	58

PREMESSA

Nella Pubblica Amministrazione il fulcro delle attività e delle misure utilizzate per ottimizzare la strategia di lotta all'illegalità è rappresentato dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, e dal D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 - *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, novellati dal D. Lgs. n.97 del 25 maggio 2016 – *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2022) e con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ne ha approvato l'aggiornamento. Con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025, l'ANAC ha poi aggiornato il PNA 2022. Tale aggiornamento è rivolto ai comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti. In particolare, fornisce indicazioni per elaborare i contenuti della sezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che i comuni sono chiamati ad adottare.

La Camera di Commercio di Roma ha approvato il proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, contenente le misure anticorruzione e di trasparenza, con Delibera di Giunta n. 4 del 20 gennaio 2025.

Tale PIAO, in riferimento alla sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, è stato redatto in conformità alle prescrizioni contenute nel citato PNA, alle linee Guida di Unioncamere del 2019 e al *kit* Anticorruzione Unioncamere del 2020, volti ad adeguare le schede del rischio a un approccio valutativo di tipo qualitativo, tenendo conto, al tempo stesso, dell'esperienza maturata nell'attività di Pianificazione e Gestione del rischio delle annualità precedenti.

Il PIAO della Camera, nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, prevede un'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio delle attività e, conseguentemente, dello stato di attuazione delle stesse.

In particolare, il paragrafo *“Tempi e modalità di controllo e monitoraggio dell'efficacia in tema di pianificazione Anticorruzione e Trasparenza”* descrive dettagliatamente il processo di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate, stabilendo che: *“Il monitoraggio semestrale è*

previsto dai KPI organizzativi di ciascun Dirigente di Area creando, in tal modo, uno stretto collegamento tra obiettivi strategici e attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Le modalità con le quali tale monitoraggio è attuato sono di seguito descritte: Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è responsabile dell'individuazione dei contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, nonché del relativo controllo del procedimento di elaborazione, attuazione e aggiornamento; in tale attività, è coadiuvato dalla Struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione" e dai Referenti individuati all'interno delle diverse Aree dirigenziali.

La periodicità del monitoraggio è semestrale, attraverso la rilevazione delle relazioni predisposte dai Dirigenti coadiuvati dai Referenti delle diverse Aree dirigenziali, rielaborate dalla Struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione" in un'unica relazione. Tale relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza è presentata alla Giunta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

La relazione semestrale rielaborata è inviata tempestivamente all'OIV, per le attività di verifica e, eventualmente, per segnalare inadempimenti che danno luogo a responsabilità, nell'ambito dei compiti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 150/2009, dall'art. 44 del D. Lgs. 33/2013 e dall' art. 1 della L. 190/2012 c.7, c.8, c.8bis, c.9 e c.14.

La relazione semestrale viene pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione" del sito della Camera, come quella annuale prevista per legge.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza è il Responsabile della Struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione", dott. Daniele Capogrosso, nominato con Delibera di Giunta n. 117 del 10/07/2024.

ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI

ROTAZIONE DEL PERSONALE

La misura in questione, prevista nel PIAO 2025 – 2027, sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, come misura di carattere generale che la Camera adotta per prevenire il rischio di corruzione, è stata attivata nel mese di luglio e ha coinvolto 7 unità di personale.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La Camera di Commercio di Roma ha posto fra i suoi obiettivi strategici la promozione e l'intensificazione della formazione del personale a tutti i livelli, come strumento di sviluppo delle conoscenze e competenze individuali e come efficace antidoto alla mala amministrazione.

In particolare, la formazione in materia di anticorruzione, integrità e altri temi inerenti al rischio corruttivo rappresenta una misura di prevenzione della corruzione da programmare adeguatamente e con continuità. Tale formazione riduce il rischio di condotte o decisioni che possano discostarsi dal raggiungimento dell'interesse pubblico ed è volta alla promozione del valore della Pubblica Amministrazione.

Alla luce di tali premesse, la Camera ha previsto, all'interno del proprio Piano della Formazione 2025, degli specifici cicli formativi, destinati a tutto il personale, in materia di anticorruzione e trasparenza, allo scopo di far conseguire al personale una sempre maggiore consapevolezza e conoscenza dei contenuti, delle finalità e degli adempimenti connessi, al fine di promuovere la cultura dell'etica e della legalità.

Il percorso formativo in materia di anticorruzione e trasparenza si svolgerà nel corso del secondo semestre dell'anno in corso, con lezioni rivolte a tutto il personale, al fine di garantire la maggiore qualità ed efficacia della formazione

ATTESTAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità per l'anno 2025 è stato effettuato dall'OIV secondo quanto previsto dall'art.14, comma 4 lettera g) del D.Lgs. 150/2009 e dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 192/2025.

A tal riguardo, l'OIV, in data 03 Luglio 2025, dopo aver effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione, al 31 maggio 2025 e di pertinenza dell'anno 2024, previsti della citata delibera n. 192/2025, ha attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

tramite l'applicativo *web* messo a disposizione dall'ANAC. Il documento di attestazione con la griglia di rilevazione sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Camera il giorno 08 luglio 2025.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale e annuale delle attività relative alla prevenzione della corruzione e alla Trasparenza, si avvale dei Referenti delle diverse Aree dirigenziali coordinati dai rispettivi Dirigenti, che relazionano il Responsabile sulle attività poste in essere relative ai vari ambiti di attività per una efficace prevenzione della corruzione e per una maggiore trasparenza delle proprie attività nei confronti degli *stakeholder* esterni. Per una lettura più semplice della presente relazione, si è scelto di strutturarla suddividendola per Aree dirigenziali, permettendo una lettura immediata delle attività poste in essere da ciascuna Area. Il monitoraggio delle attività relative alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza è integrato da un "cruscotto di misurazione" dove, in maniera sintetica e schematica, ogni Area a rischio corruttivo ha indicato le attività di propria competenza in attuazione di quanto stabilito nel PIAO 2025-2027. Tali cruscotti di misurazione sono raccolti nell'allegato "A" al presente documento.

MONITORAGGIO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO CAMERALE

La Struttura "*Pianificazione e Controllo di Gestione*", nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l'attività di presidio dei dati contenuti nei *database* utilizzati direttamente dai Referenti di Area per la pubblicazione degli stessi nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Camera, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni. La Struttura ha, inoltre, gestito tempestivamente, in collaborazione con i Referenti di Area e l'Azienda Speciale "Innova Camera", tutti quei dati non pubblicabili direttamente tramite il sistema informatico dei *database*.

Si evidenzia che, per effetto dei principi di digitalizzazione sanciti dalla nuova normativa, la trasparenza dei Contratti Pubblici è assicurata mediante pubblicazione delle relative informazioni sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita direttamente dall'ANAC, mentre la Camera, in qualità di stazione appaltante, ne pubblica gli estremi (Oggetto, CIG, *link* alla BDNCP) per garantirne la raggiungibilità.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle sue funzioni generali di vigilanza interna e di controllo diffuso sulle attività dell'Ente, ha ritenuto di confermare, come già effettuato precedentemente, il monitoraggio costante sul ricorso da parte del personale a particolari strumenti di finanziamento, quali la "Cessione del quinto dello stipendio".

In tale ambito, ha richiesto al Dirigente dell'Area *"Affari generali e del Personale"* un aggiornamento periodico dei dipendenti che fruiscono di tale strumento di finanziamento, al fine di porre in atto misure di prevenzione volte a tutelare l'Ente e gli stessi dipendenti da rischi di corruzione, benché potenziali e astratti.

Tali misure si sostanziano in approfondimenti istruttori ed eventuali provvedimenti di rotazione del personale, con particolare riferimento ai dipendenti coinvolti nei processi più esposti a rischio di corruzione, così come definiti nel Registro del Rischio, contenuto nell'allegato 1, "Registro del rischio", al citato PIAO. Il Dirigente competente ne dà periodicamente riscontro.

Per l'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto della Struttura *"Pianificazione e Controllo di Gestione"*, in particolare per quanto attiene alla redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia; *in primis* la sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, nonché la Relazione di monitoraggio semestrale e la Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla stessa sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO.

I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI E DATI

Il comma 1 dell'art. 10 del D. Lgs.33/2013 individua la figura del *"Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati"*.

Il Dirigente è il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di propria competenza, ai sensi del predetto art. 10 del D. Lgs. 33/2013. Nel PIAO 2025-2027 sono stati indicati per le Aree Dirigenziali uno o più Referenti, sia della Trasparenza che della Prevenzione della Corruzione, cui è stato affidato con apposita Determinazione Dirigenziale l'incarico di aggiornare i dati da pubblicare nella sezione

“Amministrazione Trasparente” del sito della Camera. I Referenti, inoltre, hanno il compito di vigilare, insieme ai Dirigenti, sull’attuazione delle misure previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione in tema di Anticorruzione e Trasparenza e collaborano con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sul monitoraggio semestrale e annuale delle misure attuate attraverso apposite Relazioni utili per rendicontare ai vertici politici l’attività svolta. I “Referenti operativi” hanno il compito di svolgere tutte le attività “operative” necessarie per aggiornare i dati all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera.

WHISTLEBLOWING

La Camera si è dotata di una procedura informatica denominata “PAWhistleblowing”, fornita da ISWEB S.p.A., che dà la possibilità ai dipendenti di segnalare illeciti con garanzia di anonimato del segnalante. La piattaforma viene monitorata costantemente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Nel corso del I semestre del 2025 non sono pervenute segnalazioni.

Nel corso del primo semestre dell’anno, nessuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell’art. 16 del Codice di Comportamento della Camera, è pervenuta all’Ufficio Procedimenti Disciplinari.

ATTIVITÀ SVOLTE SU “Disciplina della Composizione Negoziata della Crisi di Impresa”

CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE e AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il “*Codice della Crisi d’impresa e dell’Insolvenza*”, di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83, all’interno del quale, nel Titolo II (artt. 12 e ss.), sono state trasfuse tutte le disposizioni del D.L. n. 118/2021 in materia di Composizione negoziata della crisi. È stato accantonato il precedente sistema di allerta della crisi a favore dello strumento della Composizione negoziata, che permette alle imprese, che hanno le potenzialità per uscire dal momentaneo stato di squilibrio finanziario e/o economico patrimoniale, di preservare la continuità aziendale. Nel primo semestre del 2025, gli Uffici hanno continuato la mappatura dei processi e la definizione dei relativi profili di rischio in materia di corruzione. La norma delimita e circoscrive in maniera puntuale gli ambiti d’intervento della Camera, che svolge prettamente funzioni di supporto e di raccordo con soggetti terzi ed esterni all’Amministrazione: la Commissione regionale, per quanto attiene alla nomina degli esperti, e gli Ordini professionali, per quanto attiene all’iscrizione nell’Elenco degli esperti.

L’analisi del contesto normativo ha portato a confermare due soli momenti potenzialmente a rischio corruttivo: la nomina dell’esperto, nel caso di imprese “minori” (che possiedono congiuntamente i requisiti di cui all’art. 2, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.), demandata interamente al Segretario Generale (cfr. art. 25-quater D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.) e l’iscrizione nell’Elenco degli esperti dei professionisti non iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati, i cd. *manager* (cfr. art. 13, comma 3, secondo paragrafo del Decreto citato), ove non è prevista la preventiva istruttoria sul possesso dei requisiti da parte degli Ordini di appartenenza, che rimane di competenza della Camera di Commercio. Anche in queste circostanze, tuttavia, la norma pone una fitta serie di vincoli che arginano qualsiasi attività discrezionale della Camera. e, di conseguenza, il profilo di rischio è collocato nella fascia bassa della gradazione stabilita dal Registro del Rischio presente all’interno del PIAO 2025-2027.

Nel corso del primo semestre del 2025, a fronte di n. 86 istanze complessivamente pervenute nel semestre, in nessun caso il Segretario è stato chiamato a effettuare la nomina diretta dell’esperto. È pervenuta un’istanza da parte di un’impresa minore (cd. Sotto-soglia), ma è stata riaperta in compilazione in piattaforma, con richiesta di integrazione documenti e

regolarizzazione. Il Segretario Generale non è stato chiamato a liquidare eventuali compensi in assenza di accordo tra le parti, come previsto dall'art. 25-ter, comma 11, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i, Riguardo le iscrizioni degli esperti nell'Elenco regionale del Lazio, su un totale di 425 soggetti attualmente iscritti, figurano solo 5 professionisti iscritti su istanza diretta (c.d. “manager”), senza la mediazione degli Ordini professionali, nessuno dei quali nel 2025.

Sempre con riferimento alle istanze di iscrizione dei professionisti non iscritti ad Ordini professionali, nel primo semestre del 2025 non sono state rifiutate domande per difetto dei requisiti prescritti o per incompletezza della documentazione prodotta.

I controlli posti in essere e il costante monitoraggio delle attività, anche in relazione all'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, non hanno rilevato criticità o la necessità di correttivi, confermando un profilo di rischio estremamente contenuto per i processi afferenti alla Composizione negoziata.

Inoltre, nel semestre in esame, è proseguita l'auto formazione, con l'approfondimento delle tematiche in materia di anticorruzione e trasparenza nonché, sul tema della Composizione Negoziata, l'aggiornamento, in virtù del *report* semestrale, curato a livello nazionale da Unioncamere, sui dati relativi alle imprese che ricorrono all'istituto e al numero di esperti iscritti in elenco.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

L'intero flusso documentale relativo alla Composizione negoziata si svolge sulla Piattaforma telematica nazionale (composizionenegoziata.camcom.it), strutturata secondo le previsioni del Decreto del 28/09/2021 e del Decreto del 21/03/2023 del Ministero della Giustizia, attualmente prevista e disciplinata dall'art. 13, commi 1 e 2 del nuovo Codice della Crisi. Nel rispetto del principio di riservatezza che pervade il dettato normativo, la Piattaforma prevede, per ogni istanza, un sistema di permessi e autorizzazioni per i vari soggetti che, per il tramite di essa, sono chiamati ad interagire. Tutti gli scambi informativi e documentali tra gli attori avvengono in modalità digitale, previa autenticazione a mezzo SPID, CNS o CIE. Tutti i documenti acquisiti in Piattaforma sono sottoscritti digitalmente e tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente a mezzo PEC, con un sistema di notifiche automatiche che la Piattaforma dirama al verificarsi di determinati eventi *trigger* (es: presentazione dell'istanza, nomina dell'esperto, accettazione dell'incarico da parte dell'esperto, etc.). La Piattaforma, dunque, fornisce una cornice idonea ad assicurare certezza, trasparenza e pubblicità delle informazioni, garantendo al tempo stesso un elevato *standard* di protezione e riservatezza delle medesime, in ragione dell'intrinseca sensibilità che le caratterizza. All'interno della Piattaforma, inoltre, confluiscono i vari Elenchi

regionali degli esperti, tenuti dalle Camere di Commercio capoluogo di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, ora pubblici e accessibili a tutti dall'*homepage* del sito, con possibilità di visualizzazione del relativo *curriculum vitae* degli esperti incaricati. L'aggregazione di tali informazioni costituisce, di fatto, un Elenco unico nazionale, dal quale i soggetti, cui la norma attribuisce la facoltà di nomina, ovvero, i componenti delle 19 Commissioni regionali, delle 2 Commissioni provinciali a statuto speciale e i Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane, possono attingere. La Piattaforma, dunque, rappresenta un importante elemento di contenimento e mitigazione del rischio corruttivo.

A tale strumento, che è il *pivot* digitale del nuovo istituto giuridico, è stato affiancato un ulteriore portale di servizio, il c.d. "Cruscotto di monitoraggio" (gcdi.infocamere.it/gcdiweb), riservato al Sistema Camerale. Il Cruscotto, attivo dal secondo trimestre dell'anno 2022, consente un tracciamento ancor più pervasivo e puntuale di tutte le operazioni effettuate da ciascun attore della procedura all'interno della Piattaforma medesima, rilevandone la natura (caricamento, scaricamento, consultazione, etc.) ed il relativo *timestamp*.

Agli strumenti digitali propri della Composizione negoziata, si affianca Ge.Doc, la *suite* per la gestione documentale informatica in uso dalla Camera ormai dal 2015, che consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (acquisizione/produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendone la tracciabilità e al tempo stesso la riservatezza (mediante attribuzione di ruoli e abilitazioni), in conformità con le vigenti previsioni in materia di trasparenza.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

In relazione ai procedimenti afferenti alla Composizione negoziata, e con specifico riferimento agli incarichi conferiti agli esperti per assistere gli imprenditori nel risanamento della propria impresa, la normativa di settore prevede esplicitamente che la valutazione di terzietà, indipendenza e imparzialità del soggetto nominato dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale, sia demandata al professionista medesimo (cfr. art. 16 D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.). La norma, tuttavia, prevede la facoltà di terzi interessati di presentare osservazioni sull'indipendenza dell'esperto al Segretario Generale della Camera, che riferisce alla Commissione affinché, valutate le circostanze esposte e sentito l'esperto, se lo ritiene opportuno, provveda alla sua sostituzione. Nel corso del primo semestre del 2025 non sono pervenute segnalazioni da parte di imprese sull'indipendenza dell'esperto nominato dalla Commissione regionale.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Le attività poste in essere dalla Camera nell'ambito della disciplina della Composizione negoziata, e il costante monitoraggio delle medesime, hanno consentito il pieno rispetto di tutti i termini – quelli ordinamentali generali e quelli ancor più serrati e stringenti della specifica normativa di settore – per l'adozione dei provvedimenti di competenza e per la conclusione dei procedimenti amministrativi azionati. Quanto sopra è avvenuto rispettando l'ordine cronologico-sequenziale di ricezione delle varie domande pervenute, garantendo parità di trattamento a tutti i soggetti istanti. La completa digitalizzazione dei flussi informativi e documentali – tramite Ge.Doc e Piattaforma telematica nazionale - ha consentito una gestione ordinata delle attività istruttorie di competenza degli Uffici e delle interazioni con i soggetti esterni contemplati dalla norma. Il conseguente cadenzamento delle decisioni assunte e dei provvedimenti da queste scaturenti risulta integralmente acquisito agli atti e ricostruibile nella sua logica progressività, secondo le specifiche previsioni della disciplina settoriale.

TRASPARENZA

Nel corso del primo semestre 2025 sono stati puntualmente effettuati tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., sia per quanto afferisce alla gestione delle istanze di Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa, sia nell'ambito della formazione e manutenzione dell'elenco regionale degli esperti. Per quanto attiene alla prima macrocategoria, sono state rispettate le previsioni di legge relative alla pubblicazione:

- degli incarichi conferiti agli esperti nominati dalla Commissione regionale del Lazio istituita ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.. Tali incarichi, corredati dai *curriculum*, sono stati pubblicati senza indugio nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera, secondo il dettato dell'art. 13, comma 9, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., omettendo ogni riferimento all'imprenditore richiedente. La Camera capoluogo di regione deve provvedere anche alla pubblicazione degli incarichi conferiti direttamente dal Segretario Generale di Roma e dai Segretari delle altre Camere di Commercio del Lazio. Non avendo il Segretario Generale dovuto provvedere alla nomina di esperti per imprese “minori”, con sede legale a Roma e/o nel Lazio, la Camera di Roma non ha dovuto provvedere alla pubblicazione di incarichi;
- di tutti gli atti amministrativi adottati dalla Commissione regionale o dal Segretario della Camera di Commercio di Roma, necessari per l'avvio e la conclusione di

- ciascuna istanza. Detta documentazione è pubblicata e resa nota ai soggetti interessati mediante la più volte richiamata Piattaforma telematica nazionale, cui accedono l'imprenditore, i professionisti che lo assistono, l'esperto nominato per la gestione della composizione negoziata e le parti terze creditrici che partecipano alle trattative;
- di tutte le informazioni correlate alle misure protettive e sospensive di cui agli artt. 18 e 20 del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., eventualmente richieste dall'imprenditore, mediante annotazione nel Registro delle Imprese. Questi ultimi adempimenti certamente rientrano nell'ambito della c.d. pubblicità legale, ma integrano profili di pubblicità notizia, rilevanti ai fini di trasparenza.

Come previsto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., per assicurare il rispetto dei principi di cui al comma 1, il Segretario Generale ha comunicato, in data 14 gennaio 2025, alle autorità che hanno nominato i membri della Commissione regionale del Lazio gli incarichi conferiti agli esperti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Sul versante della formazione e gestione dell'Elenco regionale degli esperti, tutte le istanze pervenute alla Camera, nei termini di legge, dagli Ordini professionali provinciali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati sono state regolarmente evase, con la contestuale iscrizione dei professionisti nell'apposito Elenco regionale. Ciascun nominativo è sempre accompagnato dal *curriculum vitae* dell'esperto, oltretutto da alcune sintetiche informazioni che riepilogano le specifiche esperienze settoriali acquisite e maturate dal professionista. Il *format* di tali specifiche informazioni è articolato secondo un tracciato predisposto dal Ministero della Giustizia, di raccordo con Unioncamere e con i Consigli nazionali degli Ordini professionali contemplati dalla norma. A fini di trasparenza, inoltre, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera dedicata alla Composizione negoziata, sono stati pubblicati i nominativi dei componenti della Commissione regionale e i relativi soggetti che li hanno designati.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA I “Affari Generali e del Personale”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Nel mese di gennaio sono stati sottoposti a revisione la Mappa dei processi e il Registro del Rischio contenente le schede di competenza dell'Area I per la mappatura dei processi e delle relative fasi, per la valutazione del rischio corruzione connesso e per l'individuazione delle misure necessarie per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, apportando, ove necessario, modifiche. Nello specifico, sono state oggetto di verifica ed aggiornamento le schede: SR Area A – “Acquisizione e progressione del personale”; SR Area H “Incarichi e nomine”; SR Area I “Affari legali e contenzioso”.

Sono state, inoltre, inviate alla Struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione”, per i settori di competenza dell'Area I, le informazioni inerenti alle misure anticorruzione necessarie alla predisposizione della sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO 2025 – 2027.

Come di consueto, i Responsabili di Struttura hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza degli uffici di Area, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

In particolare, per quanto riguarda la struttura “Affari legali e Contenzioso”, nel corso del primo semestre 2025 sono stati effettuati gli affidamenti di incarico di patrocinio legale, attingendo, con criteri di rotazione, dall'Elenco di professionisti per il patrocinio legale per il triennio 2025 - 2027, formato sulla base di selezione pubblica, ed è stata posta particolare cura nella redazione e controllo degli atti di affidamento, con particolare attenzione alla motivazione.

In occasione del ricevimento dei preventivi di spesa da parte dei legali incaricati delle singole procedure, è stato verificato il valore delle controversie sulla base dei documenti di causa e del confronto con i parametri dei compensi professionali contenuti nel D.M. n. 55/2014 e s.m.i.

Per ciascun affidamento, al fine dei controlli sull'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse, sono state acquisite dai professionisti le dichiarazioni richieste dalla normativa, necessarie anche ai fini delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente e in *PerlaPA* che sono state effettuate fino a tutto il mese di aprile. Dal mese di maggio la pubblicazione in Amministrazione Trasparente viene effettuata nelle Sezione Bandi di gara e contratti, con il *link* alla posizione presente nella BDNCP, per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2776/2025 pubblicata il 02.04.2025, che ha riconosciuto l'assoggettamento

alla vigilanza ANAC anche per i contratti esclusi dall'ambito di applicazione del D.lgs. 36/2023, tra cui rientrano gli affidamenti dei singoli incarichi di patrocinio legale.

Prima di effettuare i pagamenti delle fatture per la liquidazione dei compensi professionali è stato operato un controllo incrociato tra la Struttura *“Affari Legali e Contenzioso”* e la Struttura *“Pianificazione e Gestione fiscale e di cassa”*, per verificare la correttezza degli importi e l'effettiva debenza delle somme.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, quale adempimento previsto dall'art. 54 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. nonché predisposto a integrazione del Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, non ha subito aggiornamenti nel 2025, in quanto aggiornato nel corso del 2024 per recepire le disposizioni normative introdotte dal D.P.R. n. 81/2023, laddove non già previste, sul corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici. Copia del Codice è stato consegnato ai nuovi dipendenti assunti nel mese di maggio 2025 al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Nel corso del semestre in corso, non è stata rilevata alcuna violazione del Codice stesso.

INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

Gli uffici dell'Area I, in occasione dell'affidamento di incarichi, acquisiscono presso gli interessati le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché le dichiarazioni richieste dalle previsioni dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del primo semestre del 2025 si sono concluse le due procedure concorsuali che hanno avuto inizio nel 2024 per l'assunzione di n. 15 unità lavorative da inquadrare nell'Area degli Istruttori – profilo professionale di “Assistente ai servizi amministrativi e di supporto” e di n. 8 unità lavorative da inquadrare nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione – profilo professionale di “Funzionario dei servizi amministrativi e di supporto”.

Le Commissioni esaminatrici relative alle n. 2 procedure sono state nominate nel rispetto di quanto indicato dall'art. 3 dei rispettivi avvisi di selezione e in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento sulle modalità di acquisizione, sviluppo e cessione del personale della Camera di Commercio di Roma. I nominativi dei componenti delle n. 2 Commissioni sono stati pubblicati sull'Albo Camerale e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della

Camera. Al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione gli stessi componenti delle Commissioni hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alle selezioni, così come previsto dagli artt. 51 e 52 del c.p.c.

SANZIONI

Nel corso del semestre non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

TRASPARENZA

Nel corso del primo semestre dell'anno sono state regolarmente effettuate le pubblicazioni di competenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla Struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione" dei dati da pubblicarsi a cura della medesima, operando, nel contempo, il monitoraggio e la revisione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Ove previsto, si è proceduto alle pubblicazioni e agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

È, inoltre, proseguita l'attività di aggiornamento del "Registro degli Accessi", secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n. 1309/2016. L'attività di rilevazione, effettuata per ognuno dei procedimenti avviati, ha riguardato le seguenti informazioni: a) tipologia di accesso; b) data di richiesta; c) oggetto della richiesta; d) eventuale presenza di controinteressati; e) esito del procedimento; f) sintetica motivazione dell'eventuale diniego; g) data del provvedimento di conclusione del procedimento.

PANTOUFLAGE

La verifica sul rispetto della norma sul *pantouflage* (art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001), si configura quale misura di prevenzione della corruzione volta a garantire l'imparzialità dell'attività dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma e, in particolare, come misura per prevenire le ipotesi di "incompatibilità successiva".

Pertanto, al fine di assicurare il rispetto dell'istituto in parola, nei contratti sottoscritti con i nuovi assunti, è stata inserita un'apposita clausola che prevede il divieto di *pantouflage*.

Nei casi di cessazione del rapporto di lavoro con l'Ente camerale, tutti i dipendenti interessati hanno sottoscritto il modulo relativo al divieto di *pantouflage*, che prevede l'impegno, nel caso in cui abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione, alcuna attività lavorativa o professionale presso

soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività amministrativa realizzata dai dipendenti stessi.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA II - “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Per quanto riguarda l'Area “*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*” gli Uffici dell'ambito patrimoniale hanno proseguito nell'attività di gestione dei rischi di corruzione anche mediante l'automatizzazione dell'attività istruttoria di alcuni processi, ai fini dell'adeguamento alle normative di settore.

Il settore di attività legato ai contratti pubblici, ovvero all'approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato interessato da numerose innovazioni introdotte dal Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, le cui disposizioni hanno trovato applicazione dal 1° luglio 2023, con un periodo transitorio previsto fino al 31 dicembre 2023. In particolare, al fine di rendere più snella la materia degli appalti pubblici, il D.Lgs. n. 36/2023 ha introdotto significative novità per gli affidamenti sottosoglia in termini di semplificazione e accelerazione delle relative procedure.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, inoltre, hanno acquisito efficacia le norme relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, apportando una innovazione che coinvolge tutte le fasi contrattuali, a partire dall'affidamento fino all'esecuzione degli stessi, che si realizza attraverso l'obbligo dell'utilizzo di piattaforme telematiche certificate, sia da parte delle stazioni appaltanti che degli operatori economici. Tali piattaforme digitali garantiscono l'interoperabilità con l'ANAC e, quindi, la confluenza delle informazioni nella Banca dati nazionale dei Contratti Pubblici, nel rispetto della normativa vigente. Conseguentemente, la Camera ha adeguato le proprie procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture alla nuova normativa.

Si è reso, inoltre, necessario sostituire i precedenti Regolamenti per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, redatto ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016, e per il funzionamento dell'elenco degli operatori economici di fiducia della Camera (Albo dei fornitori), con un unico nuovo Regolamento redatto sulla base delle disposizioni normative. Tale necessità si è ravvisata anche in ragione della forte interdipendenza tra gli elementi contenuti nel Codice, con particolare riferimento al principio di rotazione degli operatori economici che la Camera applica, tenendo conto di fasce economiche predeterminate. Il nuovo Regolamento è stato approvato dal Consiglio Camerale il 13 maggio 2024.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, si affianca alle indicazioni contenute nel D. Lgs. n.36/2023, relativamente alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Si rileva che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con propria delibera n. 264 del 20 giugno 2023, modificata con successiva delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, ha individuato gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 (decreto trasparenza) e dell'art. 28 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 (codice), confermando il legame intrinseco fra la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Le novità rilevanti a tal proposito, che la Camera ha introdotto a partire dall'anno 2024, riguardano le modalità di pubblicazione dei dati relativi agli appalti e affidamenti che tengono conto della digitalizzazione delle procedure contrattuali, dalla scelta del contraente fino all'esecuzione del contratto. È prevista, infatti, la trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dei dati relativi alle procedure avviate. Ogni stazione appaltante è tenuta, altresì, a pubblicarne il *link* sul proprio sito *web* istituzionale, oltre a una serie di informazioni aggiuntive.

Per lo stesso principio di digitalizzazione, e in ottica di semplificazione, le stazioni appaltanti non sono più tenute a trasmettere via PEC all'ANAC entro il 31 gennaio l'attestazione di pubblicazione dei dati degli affidamenti degli anni precedenti in quanto l'adempimento (inizialmente previsto dal comma 32 dell'art. 1 della L.190/2012, abrogato dal D.Lgs 36/2023) viene totalmente assorbito dalla nuova modalità di trasmissione telematica.

Il rispetto dei principi fondanti dell'attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle Convezioni quadro stipulate per le pubbliche amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a. che dall'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Inoltre, la Camera, così come previsto dal Codice dei Contratti pubblici, svolge le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori esclusivamente in modalità informatica garantendo l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, nonché la massima trasparenza.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le verifiche presso gli Enti competenti circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti del Codice dei contratti pubblici in capo agli operatori economici affidatari di contratti con la Camera, l'attività è concentrata in unico Ufficio

che, con assegnazione casuale degli operatori economici, da sottoporre a verifica da parte dei dipendenti preposti, ne gestisce tutte le fasi, dall'inoltro della richiesta fino allo smistamento degli esiti di ritorno.

Inoltre, il Codice degli appalti prevede, limitatamente alle procedure di importo inferiore a € 40.000,00, che il possesso dei requisiti sia dichiarato dall'operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Al fine di operare un controllo anche su tali dichiarazioni, trimestralmente viene estratto un campione del 20% degli operatori economici affidatari di lavori, servizi o forniture, sui quali si procede ad effettuare i relativi controlli tramite gli Organi competenti.

In parallelo, gli Uffici, per gli affidamenti di importo uguale o superiore a € 40.000,00, procedono alla verifica dei requisiti di partecipazione tramite l'utilizzo del FVOE – Fascicolo Virtuale Operatore Economico.

Per quanto riguarda l'Albo Fornitori, gli uffici proseguono con la gestione delle nuove istanze di iscrizione e abilitazione presentate, nonché all'aggiornamento di quelle già presenti, ai sensi di quanto disposto dal citato nuovo regolamento. Si sottolinea come l'aver concentrato in capo a un unico ufficio le verifiche circa il possesso dei requisiti per l'iscrizione al suddetto Albo abbia consentito di ottimizzare le procedure per una corretta operatività dello stesso.

L'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione PNA, sulla base della Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, ha riguardato specificamente il settore degli appalti pubblici in risposta alle modifiche normative introdotte dal nuovo Codice. La Camera ha inteso, quindi, rafforzare la propria azione in ottica di prevenzione della corruzione, mediante una revisione degli elementi di valutazione della rischioosità in capo ai processi rientranti nella specifica area di rischio B) denominata "Contratti Pubblici". Tali elementi continuano a declinarsi comunque in valutazioni di probabilità (del verificarsi di eventi corruttivi) e di impatto sull'organizzazione per essere poi espressi con un unico indicatore di rischio. Preso atto che, in linea di principio, non è possibile annullare il rischio, l'azione si completa attraverso l'individuazione di apposite misure di gestione dei rischi stessi che contribuiscono a calmierare il rischio originario a livelli ritenuti accettabili. La Camera, inoltre, ha provveduto a declinare in maniera sempre più efficace le misure di trasparenza e semplificazione che, peraltro, trovano aderenza con quanto già rappresentato. È il caso della tracciabilità degli atti che viene assicurata dal processo di trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), nonché della semplificazione in tema di adempimento agli obblighi di trasparenza. Seguono misure di controllo sia interno, sia in capo alla documentazione esterna proveniente dagli operatori

economici (es. Verifiche DURC), nonché misure di regolamentazione, come il Codice di Comportamento che viene esteso anche ai soggetti esterni appartenenti alle imprese fornitrici. L'articolazione dei processi, nonché dei relativi rischi, la relativa valutazione della rischio e la definizione delle misure sono rappresentate attraverso l'apposito Registro del Rischio dell'allegato 1 al PIAO 2025-2027, cui si rimanda per i dettagli.

Con riferimento al settore dell'Area che si occupa della gestione economico finanziaria si rileva che, per ciascuna delle attività indicate nel Registro dei rischi, si è provveduto ad effettuare una puntuale analisi e ponderazione del rischio per ciascun procedimento in essere. In particolare, per ciascuna attività dell'Area, considerato sia l'indice di valutazione della probabilità del rischio che l'indice di valutazione dell'impatto del rischio stesso, si conferma, dalle risultanze di entrambi, che la valutazione complessiva del rischio per le attività in oggetto si colloca ad un livello medio-basso.

Ciò deriva dalle molteplici disposizioni normative introdotte negli anni in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che hanno portato ad una riorganizzazione e informatizzazione degli uffici preposti alla liquidazione e al pagamento delle spese, con particolare attenzione alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti.

Tra le attività oggetto della presente analisi dei rischi rientra anche la "Gestione della cassa economale"; si tratta di un'attività a bassa discrezionalità in quanto disciplinata puntualmente dal Regolamento per il funzionamento della cassa interna che va a integrare gli articoli 42, 43 e 44 del D.P.R. 254/2005.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari si evidenziano, in particolare: l'obbligo di fatturazione elettronica e di tenuta del Registro Unico delle fatture, l'obbligatorietà del Codice Identificativo Gara (CIG), le novità in materia di certificazione dei crediti da parte delle PP.AA. e le conseguenti nuove funzionalità, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato. Accanto alla procedura di protocollazione automatica degli atti di liquidazione, che ha determinato un preordinato ordine di evasione degli stessi, si è informatizzata e resa tracciabile l'intera filiera di lavorazione dei documenti contabili, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata, all'emissione dell'atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell'Istituto cassiere. Si evidenzia, in particolare, il doppio controllo mediante l'approvazione del visto di conformità e poi dell'atto di liquidazione, corredato della documentazione allegata, del Documento Unico di regolarità

contributiva (DURC) e dell'interrogazione del servizio di Verifica inadempimenti nei confronti dei beneficiari di pagamenti superiori a € 5.000, ai sensi dell'art. 48 bis DPR n. 602/1973, nonché l'applicazione della doppia firma del mandato di pagamento, da parte del Responsabile di Struttura e poi del Dirigente.

Nel corso del semestre in esame, si segnala l'avvio del progetto di gestione digitale del collaudo dei lavori e della verifica di conformità per i servizi e le forniture, al fine di certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei temi di esecuzione, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

Da evidenziare, inoltre, il Decreto MEF del 12 settembre 2022 che ha dettato nuove modalità di colloquio tra le Banche Tesoriere e la Banca d'Italia per la trasmissione dei dati.

In attuazione di tale decreto, con nota MEF RGS IGEPA n. 274015 del 22 dicembre 2022 sono state aggiornate le istruzioni alle Ragionerie Territoriali dello Stato in materia di utilizzo della piattaforma SIOPE e dei dati da essa resi disponibili.

Tra le misure di contrasto alla corruzione in ambito fiscale si evidenziano:

- l'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica per tutte le operazioni commerciali (comprese le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate nei confronti dei soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato) che potenzia la capacità di prevenire e contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le frodi IVA; inoltre, il processo di digitalizzazione delle fatture consente alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate di assolvere alle funzioni di polizia economica e finanziaria, per le attività di analisi del rischio e di controllo;
- l'obbligo posto a carico delle PPAA (e di altri soggetti coinvolti) di versare l'IVA addebitata nelle fatture di acquisto direttamente all'Erario (in luogo del fornitore), attraverso il meccanismo dello *Split Payment*, il quale garantisce dal rischio di inadempimento dell'IVA dovuta. Con la decisione del Consiglio dell'Ue n. 1552 del 25 luglio 2023, l'Italia è stata autorizzata a continuare a prevedere il meccanismo dello *Split Payment* fino al 30 giugno 2026, escludendo tuttavia, a decorrere dal 1° luglio 2025, le società quotate nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana identificate ai fini IVA (art. 17-ter comma 1-bis lett. d) del DPR 633/72) con l'intento di eliminare gradualmente la misura in esame.
- la revisione dell'impianto sanzionatorio per i reati tributari, iniziata per contrastare indebiti utilizzi di crediti fiscali, prevede il rafforzamento dei controlli

preventivi da parte dell'Agenzia delle Entrate introdotti con la legge di bilancio 2022 che novella l'articolo 122-bis del decreto legge n. 34/2020, volti a contrastare comportamenti fraudolenti e a rafforzare le misure che presidiano le modalità di fruizione dei crediti e delle detrazioni d'imposta. Il controllo preventivo antifrode non rappresenta un controllo sostanziale dell'agevolazione ma si basa sull'analisi dei profili di rischio individuati dal legislatore.

Per quanto riguarda la materia di aggiornamento delle competenze, si segnala che è in corso la formazione specialistica del personale in materia di corretta gestione del Codice degli appalti, avviata già nel 2024, per il mantenimento della qualifica della Camera come Stazione Appaltante, rivolta ai dipendenti della struttura Provveditorato che svolgono attività legate alle procedure di affidamento, sia nel settore dei servizi e forniture che dei lavori. Tale formazione, prevista per un totale di 60 ore, non rappresenta un obbligo normativo, ma un'opportunità per migliorare la qualità delle procedure, ridurre errori e contenziosi, rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente e garantire la corretta applicazione delle norme, anche nell'ottica della prevenzione della corruzione e trasparenza.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Come previsto dal *“Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della L.124/2015”* e approvato con il D.Lgs. 174/2016, presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta, tramite un apposito sistema informativo, l'*Anagrafe degli agenti contabili*. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 138, questa Camera in data 14 gennaio 2025 ha provveduto alla comunicazione dei dati aggiornati, relativi agli agenti contabili operanti presso questo Ente per l'anno 2025.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il Codice di giustizia contabile sopracitato prevede, inoltre, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti giudiziali presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti, attraverso la procedura *online* presente sul portale *“Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)”*.

Al riguardo, la Camera, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2024 da parte del Consiglio, avvenuta in data 14 aprile 2025, con deliberazione n. 9, ha provveduto in data 13 giugno 2025, entro i termini previsti, alla trasmissione alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, dei Conti Giudiziali resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2024, corredati della relativa documentazione.

Da segnalare, inoltre, il decreto MEF del 30 maggio 2018, che ha previsto l'avvio del sistema SIOPE+ (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici) a decorrere dal 1° gennaio 2019 per le Camere di Commercio e per tutti gli enti in SIOPE, per il monitoraggio integrato dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Si tratta dell'evoluzione della rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti per il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC). L'infrastruttura SIOPE+ assolve e semplifica l'obbligo delle PA di trasmettere alla piattaforma le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria.

In questo ambito va inquadrata l'ulteriore azione di verifica in ordine alla coerenza dei dati SIOPE, posta in essere dal M.E.F. in applicazione delle indicazioni diramate con la nota 274015 del 22/12/2022 dell'IGEPA – Uff. III e IV Rilevazione SIOPE. In particolare, questa verifica riguarda le informazioni sugli incassi e i pagamenti effettuati dagli enti, che vengono poi aggregate nel prospetto dati SIOPE. La Camera risponde puntualmente alle osservazioni presentate dal Ministero, fornendo le ragioni di eventuali scostamenti o procedendo alle necessarie rettifiche dei codici gestionali SIOPE, in attuazione del Decreto del M.E.F. del 12 settembre 2022.

Il D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, all'art. 6 ha inoltre previsto, per gli enti e gli organismi pubblici in contabilità economico-patrimoniale, l'obbligo di adozione entro il 28 febbraio 2025 di ciascun anno, di un Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, la cui finalità è quella di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento.

Al riguardo, l'ente ha predisposto, sulla base del modello allegato alla Determinazione del Ragioniere Generale dello Stato del 14 febbraio 2025 e reso disponibile sul sito della RGS, il Piano annuale dei flussi di cassa 2025, approvato dalla Giunta Camerale con Deliberazione n. 30 del 24 febbraio 2025.

Come previsto dal su citato D.L. n. 155/2024, all'art. 6, comma 2, con riferimento al 1° trimestre 2025, il Piano dei flussi di cassa è stato aggiornato con le risultanze SIOPE; per quanto attiene i restanti trimestri, si è proceduto a una loro rideterminazione sulla base dell'andamento

stimato delle entrate e delle uscite fino a fine anno, come da Determinazione del Dirigente dell'Area II – Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale n. 75 del 17 aprile 2025.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle entrate camerali, dal 1° marzo 2021 la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPa, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale così come modificato dall'art. 15 del D.L. 179/2012. Da ciò ne consegue che, attualmente, gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti per tutti i servizi camerali. In tal modo, si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione con la Camera. Al tempo stesso, la Camera velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco, a vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione. Si tratta di un vero e proprio cambiamento culturale della PA a favore del digitale in quanto, oltre alla comodità per l'utente, l'obiettivo è anche quello di ridurre i costi, aumentare la sicurezza del pagamento elettronico e la tracciabilità delle entrate pubbliche.

Con l'informatizzazione dei propri processi organizzativi, gestionali e decisionali la Camera di Commercio di Roma mira a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e la verifica delle attività amministrative interne nella fase di transizione dalla gestione analogica a quella digitale; in tale ambito è stato dato impulso ad un percorso di adeguamento dell'attività organizzativa agli *standard* previsti dalla normativa vigente, sotto la supervisione del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Il sistema di gestione documentale Ge.DOC, per la protocollazione a norma della documentazione, ha eliminato definitivamente, per la quasi totalità delle attività amministrative, il supporto cartaceo.

La Piattaforma digitale di gestione documentale, ormai applicata a tutti i processi della Camera, consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendo al contempo la totale tracciabilità delle operazioni compiute e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase, riducendo al minimo il rischio di flussi informativi non controllabili, in adempimento alle più stringenti regole normative in materia di trasparenza.

Dal mese di ottobre 2023 la piattaforma LWA, utilizzata per redigere atti amministrativi Delibere e Determine, è stata sostituita per la redazione delle sole Determine dall'applicativo Gdel, ed è rimasta in uso, fino alla fine dell'anno 2024, esclusivamente per la stesura delle

Delibere e dei Decreti Presidenziali. Dal 1° gennaio 2025 la piattaforma LWA è disponibile esclusivamente per la consultazione come archivio storico.

Alla luce di ciò, si continua a porre attenzione alla formazione del personale, in un'ottica di migliore conoscenza degli strumenti informatici e, di conseguenza, di una maggior trasparenza e sicurezza delle procedure. Vanno nella medesima direzione, il Manuale di Gestione documentale, che contiene istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza degli atti amministrativi, di tutela della *privacy* e delle politiche di sicurezza, e il Manuale di Conservazione, che descrive le soluzioni organizzative, tecnologiche e archivistiche a garanzia di un sistema di conservazione affidabile nel tempo.

TRASPARENZA

In tema di trasparenza, prosegue l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al Bilancio Preventivo e Consuntivo, specificando gli schemi da adottare, è stato pubblicato nell'apposita sotto sezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla approvazione da parte dell'organo consiliare, avvenuta in data 14 aprile 2025, il Bilancio Consuntivo 2024 corredato da tutti gli allegati.

È stata, altresì, pubblicata, nella sezione Amministrazione trasparente/Controlli e rilievi sull'Amministrazione/Organi di revisione amministrativa e contabile, nell'apposita sezione del sito camerale, la relativa Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 33/2013.

Inoltre, il succitato decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti già previsto nel D. Lgs. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e dell'indicatore trimestrale dello stesso, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

Nel corso del I semestre 2025 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro la scadenza prevista, il citato indicatore trimestrale, che ha riportato sempre un valore negativo, il che sta a

significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture in anticipo rispetto alla scadenza delle stesse (al contrario, un risultato maggiore di zero avrebbe segnalato un ritardo medio nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D. Lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D. Lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo interviene, altresì, la Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 n. 145/2018, art. 1, comma 867 e il decreto legge n. 19/2024 art. 40, che ha introdotto il comma 867bis in base al quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare, con cadenza trimestrale, mediante la Piattaforma dei crediti commerciali, l'ammontare dello *Stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati tramite il portale Area Rgs del MEF, risultato essere per la Camera, anche per il I trimestre 2025, pari a zero.

In tema di trasparenza, nell'uso delle risorse pubbliche, la Camera ha pubblicato altresì, con cadenza trimestrale, ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 33/2013, i dati dei propri pagamenti secondo la classifica SIOPE e le modalità previste dalle indicazioni dell'ANAC.

Da segnalare, infine, la Circolare Mef-Rgs del 3 gennaio 2024, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito dalla Legge n. 41/2023 e le successive circolari esplicative del 5/4/2024, del 15/05/2024 fino alla recente circolare MEF n. 36 dell' 8/11/2024 che ha dettato disposizioni chiare riguardo l'utilizzo della facoltà prevista dall'art. 4 comma 4 del DLgs 231/2002.

Viene introdotto un complesso sistema di incentivi e sanzioni per gli Enti interessati, subordinati al rispetto delle regole in tema di tempestività dei pagamenti e alla capacità dell'Ente di abbattere la misura del proprio debito commerciale pregresso. In particolare, le Pubbliche Amministrazioni devono prevedere l'assegnazione di specifici obiettivi annuali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture.

Al riguardo, si rileva che questa Camera ha provveduto all'assegnazione di tali obiettivi e si rappresenta che già da anni si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel frattempo è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

Per quanto concerne gli adempimenti richiamati dalla circolare MEF RGS n. 16 del 9 aprile 2024, si ritiene utile rammentare che, tra le riforme abilitanti PNRR da attuare, è prevista la Riforma 1.15 - “Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*” che si pone come obiettivo la realizzazione di un sistema contabile unico per tutte le Amministrazioni pubbliche, anche in coerenza con gli indirizzi e indicazioni stabilite a livello europeo con la Direttiva n. 2011/85/UE.

Al riguardo, si evidenzia che, con l’emanazione del D.L. del 9 agosto 2024, n. 113 si è proceduto ad individuare le amministrazioni, atti e tempistiche per l’implementazione dei sistemi e l’avvio, a partire dall’esercizio 2025, della fase pilota di sperimentazione.

In particolare, il comma 9 dell’articolo 10 specifica che, per la fase pilota, le amministrazioni sono tenute alla produzione degli schemi di bilancio, conto economico e stato patrimoniale, per il 2025 riclassificando i dati risultanti dalla contabilità ordinariamente tenuta e apportando ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l’applicazione dei principi contabili ITAS.

Va precisato che, allo scopo di dare supporto al personale delle amministrazioni pubbliche, il M.E.F. mette a disposizione le informazioni necessarie e la documentazione relativa al percorso di implementazione della contabilità *accrual*, attraverso la realizzazione di un sito web/Portale dedicato.

L’introduzione della contabilità *accrual* negli enti locali e nella PA rappresenta una sfida importante, ma allo stesso tempo un’opportunità per migliorare la gestione finanziaria e la trasparenza delle amministrazioni locali.

Si conferma, infine, il costante aggiornamento sulla normativa in tema di corruzione, ed il coinvolgimento di tutto il personale, al fine di renderlo consapevole e partecipe di ciò che l’Ente fa per garantire l’integrità e la trasparenza dell’azione amministrativa.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA III - “Promozione e Sviluppo”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Nel periodo di riferimento, l'Area ha proceduto al controllo degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, analizzando la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, rilevando puntualmente la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. L'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio. Si rileva che, all'esito dei controlli, nel corso del periodo di riferimento, non si è assistito ad alcuna criticità potenzialmente corruttiva nelle fasi di istruttoria né ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi messi in atto contro i fenomeni di corruttela.

Nell'ambito di cui trattasi, l'Area ha proceduto all'applicazione del “*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi*”, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato e integrato, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio.

La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un costante e continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, per il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare.

Proprio a tal proposito si segnala che, con Deliberazione del Consiglio n. 3 dell'11 marzo 2021, il testo è stato ulteriormente emendato per procedere ad una più esatta individuazione dei profili di ammissibilità delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari dei contributi camerali, attraverso l'introduzione del necessario vincolo di organizzazione o articolazione territoriale con il soggetto beneficiario del contributo per la valutazione delle spese relative a risorse proprie in sede di rendicontazione. Ciò ha consentito un'ulteriore limitazione dell'ambito di operatività decisionale in sede amministrativa, rendendo l'attività dell'Ufficio ancor più vincolata nell'ambito dell'interpretazione dei documenti ammessi alla rendicontazione dei progetti finanziati attraverso strumenti camerali.

Inoltre, con Deliberazione del Consiglio n. 22 del 7 novembre 2022, nell'ottica di rendere tale Regolamento sempre più rispondente alle esigenze del territorio attraverso l'accelerazione dell'azione amministrativa e lo snellimento delle procedure, è stata introdotta l'ulteriore possibilità di prorogare i termini per i progetti finanziati con il contributo della Camera intervenendo con apposita deliberazione di Giunta.

L'applicazione del Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta a evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha consolidato la nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicura il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi nell'*agere* dell'Amministrazione.

L'Area ha, altresì, consolidato l'applicazione del nuovo istituto inserito nell'alveo del Regolamento di cui trattasi, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 16 aprile 2019, al fine di meglio adattare la disciplina dell'Ente alle esigenze derivanti dalla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio. Si tratta, in particolare, di una fattispecie anticipatoria da attivare a cura del soggetto beneficiario a seguito dell'ammissione dello stesso a contributo e all'atto di avvio delle attività previste dal progetto, che consenta la dazione anticipata di denaro per la realizzazione di quanto previsto permettendo, da un lato, di tutelare l'Ente nella dazione di denaro pubblico e dall'altro, procedimentalizzando la materia, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di cui trattasi e assicurare la massima trasparenza e imparzialità.

Si segnala, inoltre, l'applicazione del Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il Decreto Legislativo n. 219 del 2016, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi *in subiecta materia*. Con il citato Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni e altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa ai Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, l'Area ha procedimentalizzato l'assegnazione delle attività amministrative al personale istruttore attraverso il sistema della rotazione. Si è passati, in tal modo, da un sistema meramente cronologico, già di per sé idoneo a ridurre i rischi di cui trattasi, a un sistema che prevede la

trasmissione agli istruttori di liste bloccate, in grado di garantire la massima imparzialità e la piena tracciabilità delle attività condotte. A ciò va aggiunto il controllo di secondo livello del responsabile dell'istruttoria o del responsabile del procedimento per la corretta applicazione dei criteri valutativi di ciascun bando.

In tale ambito, si registra la costante applicazione della pratica dei controlli "a campione" sulle dichiarazioni rese dalle imprese: tali controlli, realizzati nella fase precedente alla concessione del contributo, hanno dato esito pienamente positivo alle risultanze emerse in sede di istruttoria.

In sede di liquidazione, giova segnalare, inoltre, l'ulteriore controllo sulle dichiarazioni di regolarità contributiva delle imprese beneficiarie dei contributi con il *target* della totalità dei soggetti ammessi, anche al fine di attivare l'intervento sostitutivo e gli altri istituti previsti dalla normativa vigente.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Nell'ambito della gestione dell'automazione dei processi, l'Area ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono consolidati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative.

A tal proposito, si è consolidato quale *standard* procedimentale dell'Ente il sistema per l'utilizzo di un *software* in *cloud computing* per la gestione e il coordinamento dei processi con elevate caratteristiche di integrazione delle attività. Tale modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione del contributo, automatizzando l'intero processo di gestione dei contributi a valere sulle risorse camerali: dalla fase di presentazione delle domande da parte delle imprese, al processo istruttorio per l'ammissione al contributo; dalla fase di rendicontazione, alla fase di erogazione e successivo controllo sull'attribuzione del beneficio economico ai destinatari.

In particolare, il sistema semplifica la gestione dei flussi documentali generati dall'attivazione delle iniziative per le imprese, attraverso la creazione di un ambiente digitale unico per l'analisi documentale, sia in fase di ammissione delle domande, sia in fase di rendicontazione.

Il *software* di gestione opera in combinazione con la banca dati del Registro Imprese permettendo, così, una verifica automatizzata dei dati dell'impresa, al fine di una corretta valutazione dei presupposti oggettivi, richiesti per l'accesso alle misure di intervento predisposte dall'Ente, eliminando la discrezionalità e il rischio di errori nel corso del procedimento istruttorio.

In sede di concessione, sempre rimanendo all'interno dello stesso ambito, viene automaticamente richiesto il CUP (*Codice Unico Progetto*) al sistema attivo presso il CIPESS (*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile*), adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e per prevenire eventuali infiltrazioni criminali, attraverso l'associazione biunivoca delle spese sostenute dai soggetti beneficiari in un'ottica di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di tracciabilità dei pagamenti.

In sede di ammissione viene interrogato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine del rispetto dei pertinenti massimali previsti ai sensi di Legge per l'erogazione degli Aiuti di Stato alle imprese, azzerando, pertanto, attraverso tale automazione, il rischio liquidazioni di fondi pubblici eccedenti le previsioni normative.

Nell'ambito della gestione dei flussi di lavoro interni all'Amministrazione tra gli Uffici coinvolti, il *software*, operando in *cloud computing*, permette la trasmissione diretta dei dati necessari all'erogazione del pagamento, compiendo, mediante l'automazione di questo delicato passaggio, un importante passo verso la digitalizzazione dei processi orizzontali tra differenti Aree e, attraverso l'accesso al *database* comune, l'introduzione di una *best practice* che minimizzi le possibilità di errore attraverso la riduzione dei passaggi intermedi, producendo evidenti vantaggi in termini di efficienza e trasparenza dei procedimenti.

Tale procedura è stata estesa a tutti gli interventi economici a favore delle imprese programmati e approvati nel primo semestre 2025, confermando la qualità e duttilità di tale strumento.

Tali modalità operative, oltre a costituire *best practice* nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Il nuovo sistema ha viepiù permesso, attraverso la tracciatura automatica dell'istruttore che accede alla pratica con la matricola personale, di elevare ulteriormente gli *standard* di

trasparenza, integrandosi perfettamente con il sistema di rotazione che prevede l'assegnazione delle pratiche per liste bloccate.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Tutte le iniziative intraprese dall'Area in osservanza delle disposizioni normative in materia di anticorruzione e trasparenza sono state condotte senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza attualmente maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni.

In tal senso, nell'ambito dei termini generali previsti dalla L. 241/1990, ciascun bando prevede specifiche procedure che supportano la celerità nella definizione del termine per l'erogazione dei contributi mirando, da un lato, a irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

TRASPARENZA

Per quanto concerne gli obblighi di trasparenza riguardanti gli Enti controllati, la fase attuativa del citato D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 è stata specificamente declinata dall'ANAC in due provvedimenti. Il primo sono le *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* di cui alla Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017. Il secondo è invece il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, al cui interno sono state dettagliate tutte le tipologie di provvedimenti da pubblicare nei siti *internet* istituzionali degli Enti e delle Società sotto la sezione “Amministrazione trasparente”, tenendo altresì conto dell'ultima edizione adottata con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, e successivamente aggiornata con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023. In particolare, gli adempimenti effettuati sono stati i seguenti:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013, assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, nella sezione “Amministrazione trasparente - Enti controllati” del sito *internet* istituzionale della Camera, dei seguenti dati:

1. elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l'Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
2. elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);
3. elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
4. rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e gli organismi di cui ai punti precedenti (art. 22, comma 1, lett. d);
5. provvedimenti in materia societaria (art. 22, comma 1, lett. d bis).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, alla data del 31 dicembre 2024, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti *internet* istituzionali.

Allo stesso modo l'Area III ha provveduto:

- a una generale ricognizione degli obblighi di pubblicazione nelle sezioni di competenza;
- al costante monitoraggio, fermi restando le competenze e gli obblighi posti a carico degli RPCT dei singoli Enti controllati dalla Camera, dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- a evidenziare tempestivamente agli organismi di cui al punto precedente eventuali difformità riscontrate rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, verificando puntualmente l'avvenuto inserimento delle modifiche richieste;
- alla pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, commi 1 e 2);
- al caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);
- alla pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a

persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27);

- alla ricognizione dei dati e delle informazioni presenti nelle diverse sezioni, con riferimento, in particolare, all'arco temporale di pubblicazione, sia sotto il profilo dell'aggiornamento delle nuove informazioni sia con riferimento alla rimozione dei dati per decorso dei termini di pubblicazione di cui all'art. 8, comma 3, del richiamato D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Ancora con riferimento agli Enti controllati, un'ulteriore e specifica attività di controllo è stata svolta dall'Area, nel corso del primo semestre 2025, sui seguenti ambiti, anche sensibilizzando le parti interessate sulla necessità di conformarsi alle previsioni in parola:

a) verifica circa l'avvenuta effettuazione delle modifiche e integrazioni richieste ai destinatari con comunicazioni inviate nei mesi precedenti, concernenti, in particolare, le criticità riscontrate in materia di conciliazione tra la normativa in tema di protezione dei dati personali e di trasparenza;

b) la verifica dell'avvenuta pubblicazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 29, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 6, comma. 4, del D.lgs. n. 175/2016, del Bilancio d'esercizio 2024, approvato dai vari enti nel corso del secondo trimestre 2025 e la cui tempistica di pubblicazione doveva collocarsi entro il secondo trimestre 2025 sulla base della data di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci. Analoga verifica è stata effettuata, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013, per gli enti interessati da nuove nomine nel corso del secondo trimestre negli organi di governo e/o di controllo.

Nel quadro della sopra richiamata attività di sensibilizzazione l'Area ha trasmesso il parere ANAC n. 262/2025 del 12 febbraio 2025 concernente l'applicazione dell'art. 14 del D.lgs. n. 33/2013 agli Enti e società controllate, raccomandandone la puntuale osservanza.

Inoltre, l'Area III, nell'ambito di una azione coordinata dell'Ente, in materia di accessibilità documentale, condivide l'utilizzo di nuovi strumenti che permettano di produrre documenti digitali intelligibili anche attraverso i moderni sistemi di lettura assistita. La direzione intrapresa si colloca all'interno di una azione sistemica per la promozione della trasparenza e l'accesso alla documentazione prodotta, anche alle categorie della popolazione più fragili che hanno la necessità di un supporto tecnologico per la navigazione informatica e l'interpretazione di documenti digitali.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA IV - "Registro Imprese e Analisi Statistiche"

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Sotto il profilo degli interventi normativi che hanno interessato il Registro delle Imprese, la Legge di Bilancio 2025 (n. 207 del 30 dicembre 2024) ha introdotto l'obbligo per gli amministratori di imprese costituite in forma societaria di dotarsi di un proprio domicilio di posta elettronica certificata. Al riguardo, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dapprima con nota 43836 del 12 marzo e successivamente con nota 127654 del 25 giugno, ha fornito gli orientamenti interpretativi ai fini di una corretta e uniforme applicazione delle nuove disposizioni, confermando, in particolare, che le società di nuova costituzione sono obbligate, dal 1° gennaio 2025, ad indicare, nelle richieste di iscrizione degli atti costitutivi, oltre all'indirizzo di posta elettronica della società, anche quello di ogni amministratore. Inoltre, ha precisato che l'obbligo di iscrizione del domicilio digitale degli amministratori si applica anche alle imprese già costituite prima del 1° gennaio 2025. Pertanto, il domicilio di posta elettronica certificata degli amministratori dovrà essere comunicato da tutti gli amministratori la cui richiesta di iscrizione della nomina venga presentata a decorrere dalla predetta data.

Una novità rilevante introdotta con la L. n. 193/2024, riguarda la definizione di *startup* innovativa, che deve essere una micro, media o piccola impresa in ossequio a quanto previsto dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea. La normativa stabilisce anche nuovi criteri relativi all'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese, specificando come le *startup* innovative non devono svolgere attività prevalente di consulenza o di agenzia. La Legge sulla Concorrenza interviene anche sulla durata della permanenza nella sezione speciale del Registro delle Imprese, che passa da 5 a 3 anni, prevedendo, però, un'estensione biennale qualora la *startup* innovativa rispetti uno dei seguenti requisiti: 1) aumento del 25% delle spese in ricerca e sviluppo; 2) sottoscrizione di almeno un contratto di sperimentazione con una Pubblica Amministrazione; 3) incremento dei ricavi o dell'occupazione superiore al 50% tra il secondo e il terzo anno; 4) creazione di una riserva patrimoniale superiore a 50.000 euro attraverso un finanziamento convertendo o un aumento di capitale (da investitori professionali, incubatori, acceleratori o tramite equity crowdfunding svolto tramite piattaforma certificata), con contestuale aumento delle spese di ricerca e sviluppo del 20%; 5) ottenimento di almeno un brevetto. Il termine di cinque anni può essere esteso per ulteriori 2 anni e fino a un massimo di 4 (per un totale di 9) per la fase *scaleup*, ovvero il passaggio da impresa emergente a realtà scalabile e in forte crescita, a patto che venga raggiunto un obiettivo tra l'aumento di capitale da

parte di un organismo di investimento collettivo del risparmio di almeno un milione di euro per biennio e/o l'incremento dei ricavi derivati dalla gestione caratteristica d'impresa superiore al 100%.

Lavorazione pratiche telematiche

Nell'ambito del processo di iscrizione degli atti e dei fatti nel Registro delle Imprese e nell'ottica della prevenzione della corruzione, prosegue l'attività di verifica delle pratiche sospese e non regolarizzate, al fine di accertare la correttezza dell'istruttoria e procedere, nel caso, al tempestivo rigetto formale dell'istanza, decorsi i termini assegnati per la regolarizzazione. Grazie a tale attività, si assiste ad una considerevole riduzione delle pratiche sospese, gestite, per lo più, attraverso un processo di automazione e standardizzazione dei messaggi di sospensione e dei provvedimenti di rifiuto, che riduce notevolmente i margini di rischio connessi al verificarsi di possibili eventi corruttivi.

Anche con riferimento al processo di deposito del bilancio di esercizio, è possibile rilevare una sostanziale riduzione delle sospensioni per errori bloccanti, per effetto dell'attività di evasione in caso di regolarizzazione, o di rigetto formale nel caso contrario.

Procedimenti e cancellazioni d'ufficio

Un rilevante numero di procedimenti d'ufficio sui dati del Repertorio Economico Amministrativo riguarda le segnalazioni trasmesse dai Comuni e da altre Autorità che si riferiscono a: provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività o di inefficacia delle S.C.I.A. (segnalazioni certificate di inizio attività); S.C.I.A. di inizio, modifica e cessazione dell'attività esercitata; variazione di altri dati economico-statistici, come ad es. il responsabile tecnico di attività particolari quali l'estetica/acconciatore.

Analogamente, per le società iscritte nella sezione speciale delle *startup*, viene effettuato un controllo sul possesso dei requisiti per la permanenza nella sezione stessa. Tale monitoraggio è fondamentale per i numerosi benefici, anche economici, cui accede questa particolare tipologia di imprese, come sopra indicato. La verifica riguarda le posizioni – estratte con il Cruscotto Qualità di InfoCamere o segnalate dagli uffici interni – che devono essere cancellate dalla sezione speciale e che possono essere di quattro diverse tipologie: 1) mancata conferma dei requisiti; 2) decorso del termine di permanenza nella sezione speciale; 3) inattività dell'impresa ovvero iscrizione della messa in liquidazione; 4) iscrizione contemporanea nella sezione delle Imprese sociali e sezione *startup*.

Prosegue l'attività prevista nell'ambito del progetto di cancellazione degli indirizzi PEC revocati, inattivi, non univoci o invalidi, nel rispetto dell'art. 37 del D.L. n. 76/2020 convertito

con L. n. 120/2020, attraverso la cancellazione di PEC revocate; inesistenti; multiple d'impresa o del professionista.

Inoltre, vengono analizzati i depositi di bilancio e, in caso di accertata irregolarità, si procede con l'avvio del relativo procedimento di cancellazione.

Questa attività permette di eliminare notizie non attinenti alla realtà, in un'ottica di trasparenza. Analoga finalità si raggiunge attraverso i procedimenti di cancellazione d'ufficio delle imprese in fallimento (ora liquidazione giudiziale). Si tratta delle imprese su cui è stata iscritta la chiusura della relativa procedura concorsuale, ma non risulta presentata la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del curatore e/o dell'amministratore. In questo caso, viene avviato il procedimento di cancellazione, ai sensi dell'art. 2190 c.c. che si conclude con il decreto del Giudice del Registro che dispone la cancellazione, ovvero con la domanda presentata dal soggetto legittimato.

Prosegue, altresì, la cancellazione delle imprese con indizi sintomatici di inattività, in continuità con il Progetto del 2021. Il punto di partenza del procedimento è l'applicativo IC Cruscotto Qualità-Ricerche Incongruenze Impresa, doverosamente integrato con un'istruttoria manuale e puntuale sulla corretta compresenza delle differenti condizioni di procedibilità, di volta in volta individuate dalla Legge¹ a seconda della tipologia di procedimento. Il sistema consente di estrarre le imprese affette da anomalie, come, ad esempio, il mancato deposito dei bilanci, l'omesso versamento del diritto annuale oppure la P.IVA cessata.

Occorre menzionare l'utilizzo del Portale di Agenzia delle Entrate Siatel-Puntofisco per la verifica di alcune condizioni di procedibilità, come, ad esempio, il decesso del socio o dell'imprenditore, previsti dal D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247. Sono state, inoltre, richieste le verifiche circa la titolarità dei beni iscritti nei pubblici registri, obbligatoriamente disposta dall'art. 40 del D.L. n. 76/2020 per le società di capitali.

In assenza di uno strumento integrato negli applicativi a disposizione della Camera, sono state inviate istanze *ad hoc* direttamente ai singoli Enti detentori, quali, E.N.A.C. per il Registro Aeronautico Nazionale; A.C.I. per il Pubblico Registro Automobilistico; Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile sia per l'Archivio Telematico centrale delle Unità da Diporto che per le evidenze iscritte nell'Ufficio di Conservatoria Centrale delle Unità da Diporto, nonché InfoCamere, per gli accertamenti sul Registro delle Imprese per le partecipazioni in altre imprese iscritte.

¹ Si rammenta che gli strumenti normativi sono costituiti dall'art. 2490 c.c. per le società di capitali in liquidazione che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi, dal D.P.R. n. 247/2004 il quale prevede indici di inattività *ad hoc* sia per imprese individuali che per le società di persone e, da ultimo, dall'art. 40 del D.L. n. 76/2020.

Con riferimento alla titolarità di immobili, invece, la Camera procede autonomamente all'accertamento tramite l'applicativo SISTER di Agenzia delle Entrate, per il quale è obbligatorio l'utilizzo di *user id* e *password* personale².

Persiste l'utilizzo del servizio massivo di InfoCamere sia per l'attività di annotazione dell'avvio del procedimento che per l'iscrizione della cessazione, ormai quasi totalmente automatizzato.

È il caso di rilevare che nel 2024 è stata introdotta, altresì, la lavorazione automatizzata delle società cooperative sciolte e cancellate con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Residua, tuttavia, la procedura tradizionale, peraltro già semplificata sin dal 2021, per le lavorazioni non previste dal *software* di InfoCamere, quali, ad esempio, l'iscrizione d'ufficio dello scioglimento delle società di persone, nonché per il superamento di eventuali errori che l'automatismo non è in grado di elaborare.

È stata mantenuta la piena informatizzazione anche nella gestione delle eventuali istanze pervenute alla casella di posta elettronica cancellazionidufficio@rm.camcom.it.

Prosegue, inoltre, la revisione dinamica del Ruolo Conducenti dei servizi pubblici non di linea, finalizzata al costante aggiornamento dei dati attraverso accertamenti volti a verificare l'esistenza in vita, i requisiti morali e l'aggiornamento della residenza degli iscritti, sulla base di un elenco estratto dalla banca dati Arca, a seguito dei quali si procede alla cancellazione per perdita dei requisiti, decesso o trasferimento in altra provincia.

La revisione è prevista anche per il Ruolo dei Periti e degli Esperti attraverso controlli d'ufficio, in particolare su: situazione anagrafica, residenza ed esistenza in vita, e, in caso di modifiche, si procede alla relativa cancellazione.

Esami abilitanti

Nel corso del semestre, sono state organizzate due sessioni di esami per aspiranti agenti di affari in mediazione, mantenendo tempi di attesa ridotti tra la presentazione dell'istanza e la convocazione all'esame. Giova qui ricordare che le istanze di partecipazione vengono presentate telematicamente attraverso l'apposita piattaforma digitale e lavorate in rigoroso ordine cronologico per l'ammissione all'esame. Il relativo pagamento dei diritti di segreteria avviene digitalmente attraverso la piattaforma nazionale PagoPA.

Inoltre, si è provveduto a riunire il Comitato Ristretto con funzioni di gestione dei procedimenti disciplinari dei mediatori e di adozione di tutti i provvedimenti sanzionatori ai sensi degli artt. 18, 19 e 20 del D.M. n. 452 del 21 dicembre 1990.

² L'art. 40 ha introdotto l'obbligo di verifica circa la titolarità sui beni immobili anche per le società di persone processate ex art. 3 DPR n. 247/2004.

Nel mese di marzo 2025, nei giorni 25 e 26, si sono tenuti gli esami per i mediatori marittimi, ai sensi di quanto previsto dalla L. 12 marzo 1968 n. 478 e dal regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 4 gennaio 1973 n. 66, innanzi a una Commissione esaminatrice, i cui membri hanno sottoscritto dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi.

Per quanto riguarda il Ruolo Conducenti, in esecuzione di apposita Convenzione con Città Metropolitana di Roma Capitale per l'attuazione di iniziative a sostegno del servizio pubblico non di linea, nell'ambito del *"Protocollo d'Intesa per lo sviluppo economico e la competitività della Città Metropolitana di Roma Capitale 2023-2025"*, approvata con deliberazione di Giunta n. 14 del 3 febbraio 2025, la Camera ha fattivamente collaborato all'organizzazione di un'altra prova d'esame presso Fiera di Roma per l'iscrizione di nuove idoneità al Ruolo dei Conducenti dei veicoli o natanti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea, svoltasi in data 11 aprile 2025.

Controlli sulle attività

Una delle misure più efficaci per le finalità che qui interessano è rappresentata dall'analisi *ex post* sulla gestione delle domande telematiche. I controlli riguardano, in particolare, le domande di iscrizione degli atti costitutivi e di iscrizione delle cariche; in particolare, viene verificata la legittimità e la correttezza, sia in ordine alle istruttorie svolte e alle conseguenti iscrizioni che sulla valutazione del ritardo ai fini della segnalazione di sanzionabilità. Tale attività di controllo, oltre a contrastare fenomeni corruttivi, mira ad assicurare la qualità dei dati del Registro delle Imprese, e a verificare l'adeguatezza del personale nell'istruttoria delle domande telematiche di iscrizione. Talvolta, eventuali criticità possono evidenziare una carenza formativa, che presuppone ulteriori approfondimenti su particolari fattispecie.

Per contrastare situazioni che potrebbero celare il fenomeno dei c.d. "prestanome", nonché di riciclaggio di proventi derivanti da attività criminose, continuano i controlli costanti sui soggetti senza fissa dimora titolari di cariche o che utilizzano un indirizzo fittizio per rappresentare la sede legale di una impresa. Da tali controlli, in caso di esito positivo, scaturiscono le dovute segnalazioni alla Guardia di Finanza.

Sempre nell'ambito dei controlli volti a potenziare il valore di pubblicità legale del Registro, si collocano le segnalazioni alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Roma, laddove venga rilevata una presumibile notizia di reato.

Di particolare rilevanza è l'attività svolta in ordine al procedimento di segnalazione al Tribunale di Roma per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore, ai sensi

dell'art. 2477 c.c., comma 5°. Tale procedimento ha preso avvio dagli elenchi (liste) fornite da InfoCamere, relativi agli esercizi 2021/2022 e 2022/2023, dai quali sono state estrapolate le società a responsabilità limitata che, avendo superato negli esercizi presi in considerazione almeno uno dei parametri di cui al punto c) dell'art. 2477 c.c., sono da ritenersi obbligate alla nomina dell'organo di controllo o del revisore. Lo stesso lavoro ha riguardato anche quelle cooperative alle quali si applicano le norme sulle società a responsabilità limitata. Proceduralmente, si è deciso di inviare alle società come sopra individuate un invito preliminare alla regolarizzazione dell'iscrizione dell'organo di controllo nel Registro delle Imprese, con l'assegnazione di un termine di 45 gg. Gli inviti sono stati trasmessi in 5 *tranche* successive con apposite note del Conservatore del Registro delle Imprese.

In questa ottica è, altresì, proseguita l'attività di verifica dei requisiti dichiarati nelle S.C.I.A. trasmesse all'Ufficio del Registro delle Imprese per l'abilitazione all'esercizio di attività regolate da normativa speciale, quali agenzia e rappresentanza di commercio; autoriparazione; facchinaggio; impiantistica; mediazione; pulizia e spedizionieri. In particolare, in tale ambito si procede alla verifica: 1) dell'insussistenza della cause ostative previste dal "Codice delle leggi antimafia", per mezzo della Banca dati SiCeAnt in collegamento con la Prefettura di Roma; 2) dei Certificati del Casellario Giudiziale, per mezzo del sistema "Massive" in collegamento con la banca dati della Procura di Roma; 3) dei certificati dei carichi pendenti, con puntuali richieste ai diversi Tribunali competenti per l'indirizzo di residenza del soggetto da verificare; 4) di eventuali iscrizioni nel Registro Informatico dei Protesti, tramite la consultazione della relativa banca dati camerale. Tali attività sono puntualmente tracciate.

Vengono, altresì, controllati i requisiti tecnico-professionali che comprendono la verifica: 1) dei titoli culturali - quali lauree e diplomi - presso le competenti università e istituti scolastici; 2) dei titoli professionali, presso gli istituti di formazione professionale o presso la competente Regione; 3) di eventuali esperienze lavorative, con puntuali accertamenti presso l'INPS e l'INAIL. Va segnalato che, per una maggiore trasparenza, i controlli vengono gestiti da operatori diversi da quelli che lavorano le pratiche telematiche, con la supervisione della Responsabile dell'ufficio competente.

Ulteriore attività di controllo viene effettuata sulle autocertificazioni contenute nelle denunce di avvio dell'attività, al fine di accertare il possesso dei necessari titoli autorizzatori e/o nulla osta, presso Comuni, Questura, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, nonché sui requisiti di impresa artigiana con appositi accertamenti richiesti al Corpo dei Vigili urbani.

Le attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi assumono un ruolo di particolare rilievo anche nell'ambito del procedimento di accertamento delle violazioni amministrative, commesse in caso di tardiva presentazione delle istanze al Registro delle Imprese e delle denunce al Repertorio Economico Amministrativo. L'esercizio del potere sanzionatorio presenta un implicito rischio di corruzione e richiede quindi un'attenzione particolare e costante. Un elemento determinante in questo contesto è rappresentato dalla progressiva informatizzazione dei procedimenti amministrativi, che ha consentito di garantire elevati livelli di tracciabilità e trasparenza in quasi tutte le fasi dell'istruttoria, nonché nella più generale attività di gestione e archiviazione dei documenti. Tale approccio ha permesso di rendere più efficace e sicura l'intera attività di controllo, riducendo al minimo i rischi di irregolarità e di comportamenti illeciti.

In particolare, nei casi in cui, al termine dell'attività istruttoria, si accerti che alcune pratiche – sebbene segnalate come sanzionabili al momento dell'evasione – non presentino gli elementi necessari per configurare una violazione, si procede alla registrazione della non procedibilità, illustrando in modo dettagliato i motivi che hanno portato all'inapplicabilità della sanzione. Tale tracciatura avviene attraverso strumenti informatici specifici, a seconda della tipologia di pratica: con il *software* Accesa-Proac per le pratiche di deposito dei bilanci; sulla piattaforma documentale Ge.Doc per i procedimenti di accertamento conseguenti a provvedimenti del Conservatore o del Giudice del Registro; e con la *suite* “Leonardo” per le altre tipologie di pratiche.

Un'altra misura volta ad assicurare la trasparenza e l'efficacia delle attività di controllo è adottata nell'ambito dell'autotutela amministrativa. La procedura di annullamento dei verbali d'accertamento, di norma avviata su istanza di parte, può essere effettuata esclusivamente previa autorizzazione da parte della Responsabile di Struttura, che provvede a inserire una motivazione puntuale e dettagliata sulla piattaforma documentale Ge.Doc. Il medesimo strumento è utilizzato per tracciare tutti gli elementi che precedono o seguono l'atto di annullamento, quali: le evidenze prodotte dai soggetti sanzionati, eventuali integrazioni di elementi istruttori forniti all'organo accertatore da altri uffici della Camera, nonché le comunicazioni di accoglimento o rigetto dell'istanza stessa.

Infine, qualora in sede di accertamento delle infrazioni amministrative emergano irregolarità o anomalie nella presentazione delle pratiche di iscrizione, denuncia o deposito presso il Registro delle Imprese e il Repertorio Economico Amministrativo, si procede con tempestività alla loro segnalazione alla competente Struttura per l'avvio dei procedimenti

d'ufficio. Anche in questo caso ci si avvale della piattaforma informatica Ge.Doc, utilizzata sia per trasmettere le comunicazioni, che per archiviare i provvedimenti d'ufficio eventualmente adottati. Questa modalità di gestione delle segnalazioni garantisce non solo la tracciabilità di tutte le operazioni svolte, ma anche la possibilità di consultare e verificare in ogni momento lo stato e l'evoluzione del procedimento, assicurando così un elevato livello di trasparenza.

Nell'ottica di prevenzione e di arginamento dei rischi di corruzione, fondamentale importanza riveste l'attività di formazione/informazione interna indirizzata alla definizione di regole e procedure chiare e univoche e di semplificazione di concetti e sistemi complessi. Tale attività, infatti, concorre ad accrescere le competenze del personale, iscrivere in modo corretto e tempestivo atti e fatti nel Registro in modo da ridurre margini di discrezionalità e prevenire l'emissione di atti illegittimi.

Al riguardo, sono state predisposte, durante l'anno, note operative in merito a situazioni e fattispecie complesse, al fine di agevolare la gestione di problemi e criticità. Sono state, inoltre, redatte direttive formative rivolte ai collaboratori su vari argomenti di carattere tecnico-procedurale o riferite all'introduzione di nuove normative. Si segnala che sono state effettuate riunioni periodiche con i collaboratori sulla corretta applicazione delle procedure e sulle eventuali criticità emerse.

L'attività formativa è proseguita anche all'esterno, in particolare con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, con i quali è stato stipulato un Protocollo d'Intesa per potenziare le sinergie con la categoria, al fine ultimo della corretta predisposizione delle istanze, nell'ottica di velocizzarne l'iscrizione nel Registro, a vantaggio di una tempestiva e corretta pubblicazione di dati e informazioni. Inoltre, con gli stessi, presso i quali si è tenuto anche un Convegno, si è definita una nuova procedura che prevede l'invio di FAQ sistematiche in ordine a criticità e problematiche complesse. Si rammentano in tale sede anche gli approfondimenti e gli aggiornamenti del S.A.R.I - Supporto Specialistico Registro Imprese", che si sostanzia in una banca dati online di agevole consultazione, che aumenta l'autonomia dell'utenza nell'acquisire le informazioni;

Infine, si evidenzia l'attività di *mailing*, rivolta a circa 1.150 *Startup* e circa 350 *PMI* per ricordare loro l'obbligo della dichiarazione periodica di mantenimento dei requisiti.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

In relazione al nuovo adempimento di comunicazione degli indirizzi PEC degli amministratori, sono stati introdotti rilevanti strumenti di controllo automatizzati, in modo da consentire la tempestiva e corretta evasione di tale tipologia di pratiche telematiche. Per quelle

evasi in automatico, è stata realizzata una nuova implementazione del sistema Scriba, attraverso cui, nel momento in cui l'automatismo si blocca per una specifica motivazione, viene inviata una segnalazione tramite *email* diretta all'operatore che ha istruito la pratica, che provvede alla sua evasione.

In merito alla riscossione del diritto annuale, si rammenta che, per eventuali sgravi fiscali, i quali esonerano il contribuente dal pagamento del diritto annuale, persiste la prassi di sottoporli, dopo l'inserimento dell'operatore sul sistema informatico, a un ulteriore controllo e successivo benestare del Responsabile della Struttura prima della trasmissione definitiva all'Agente della Riscossione. Le istanze in autotutela avverso le cartelle esattoriali, giungono all'attenzione dell'ufficio alla casella PEC dedicata.

Anche l'emissione degli atti di accertamento della violazione e irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del diritto annuale, sia d'ufficio che su istanza dell'utenza, è digitalizzata (dalla richiesta al provvedimento finale) e i singoli atti vengono sottoposti al controllo e alla firma del Responsabile.

In termini di trasparenza e di relazione con i contribuenti, è opportuno segnalare che sono appena state concluse le procedure per l'invio dell'informativa di cui all'art. 8 del D.M. 11 maggio 2001, n. 359 per il pagamento del diritto annuale 2025. Come ogni anno, le imprese con PEC attiva, vengono allertate sull'approssimarsi della scadenza di versamento, nonché sulla presenza di eventuali irregolarità ancora sanabili. Della campagna viene data notizia sia mediante affissione all'Albo camerale che con pubblicazione sul sito istituzionale della Camera. Da segnalare che, per l'annualità corrente, l'informativa è stata arricchita con l'avvio di pagamento Pago PA per gli iscritti che versano in misura fissa, con l'intento di promuovere l'esecuzione degli adempimenti attraverso la piattaforma digitale.

Con la medesima finalità di segnalare alle imprese la possibilità di beneficiare del ravvedimento operoso per gli omessi versamenti del diritto annuale 2024, e quindi di una sanzione ridotta al 6% sull'importo del tributo dovuto, nel mese di maggio è stato inviato il relativo *mailing* massivo, con l'ausilio di InfoCamere. L'operazione ha coinvolto circa 150.614 imprese con domicilio digitale attivo ed ha ottenuto un riscontro positivo, evitando alle destinatarie di ricevere, successivamente, la cartella esattoriale per omesso versamento del diritto annuale comprensiva anche delle sanzioni calcolate nella misura piena.

Per quanto concerne il contenzioso, occorre dar conto della totale digitalizzazione dei depositi delle controdeduzioni in Commissione tributaria, sia provinciale che regionale, tramite il Processo Tributario Telematico. Ciò ha consentito di incrementare notevolmente il numero delle

memorie spedite, oltre alla eliminazione del costo della raccomandata A/R nonché del tempo-lavoro speso per l'archiviazione e conservazione dell'avviso di ricevimento, a norma del C.A.D.

Anche per le procedure concorsuali si conferma la piena informatizzazione degli adempimenti procedurali. Tutte le comunicazioni dei curatori fallimentari vengono gestite dal sistema documentale e le stesse istanze di insinuazione vengono inviate alla casella PEC del fallimento. Utile strumento di ausilio, nella fase operativa, è il Portale dei Creditori, banca dati *online* a libero accesso che raccoglie tutte le procedure concorsuali suddivise per tribunali di competenza.

Più ampiamente, si evidenzia che per tutte le attività connesse al tributo camerale, gli operatori si avvalgono, oltre che del *software* InfoCamere S.c.p.a. Diana-Disar, punto di riferimento cruciale per l'estrazione delle situazioni debitorie, dell'emissione degli atti di accertamento della violazione ed irrogazione della sanzione, dell'estrazione dei ruoli nonché per la rendicontazione della riscossione sia ordinaria che coattiva finalizzata al monitoraggio degli incassi e all'estrazione dei dati utili alla redazione del bilancio, di banche dati quali l'Anagrafe di Roma Capitale, il portale dell'Agenzia delle Entrate –Riscossione e Siatel-Puntofisco. L'accesso a tutti questi ausili è consentito con l'indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica.

Va, altresì, rilevata un'altra importante sperimentazione che attiene alla fase di evasione delle istanze e della trascrizione dei dati e delle informazioni nel Registro delle Imprese: si fa riferimento al nuovo *software* "Data Entry Copernico", che andrà a sostituire progressivamente l'attuale *client* "Copernico", in via di dismissione. Il nuovo servizio vanta, tra i suoi punti di forza, una maggiore interazione e integrazione con altri programmi, in modo da efficientare le attività di *back office* e ridurre al minimo gli interventi manuali degli operatori.

Nel corso del I trimestre 2025 è entrato a pieno regime il S.A.R.I - Supporto Specialistico Registro Imprese, strumento completo di assistenza nella presentazione delle domande telematiche. Il supporto comprende il modulo *self service web*, consistente in una banca dati online di agevole consultazione sui vari adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese. Ogni scheda riporta gli estremi normativi di riferimento, una breve descrizione dell'adempimento, nonché le indicazioni operative per l'invio della domanda. Sono presenti inoltre degli approfondimenti personalizzati sulle prassi in uso presso la Camera di Commercio di Roma. L'utenza è posta così in grado di acquisire le informazioni di cui occorre in autonomia, 24ore/24. Lo strumento è completato da moduli d'interazione tramite *web form* o prenotazione di chiamata, per ottenere assistenza diretta dagli operatori di un centro di supporto specialistico.

L'adozione del S.A.R.I. - soprattutto nel modulo *self service web* - introduce uno strumento di trasparenza e controllo sulla legittimità dell'operato dell'Ente, offrendo all'utenza un riscontro oggettivo sull'operato degli addetti alla gestione delle domande telematiche. Inoltre il S.A.R.I. assicura un nuovo canale informativo, in quanto presenta una sezione dedicata alle notizie meritevoli di particolare evidenza, contribuendo ulteriormente alla trasparenza dei procedimenti.

In concomitanza al pieno utilizzo del S.A.R.I., ad aprile 2025, si è dismesso il precedente servizio di assistenza telefonica, superato dal nuovo strumento che assicura una copertura oraria estesa alla fascia pomeridiana.

Nei primi mesi del 2025, ha trovato attuazione il progetto "Azione Caring", realizzato con l'impiego di tecnologie di intelligenza artificiale generativa, in aderenza sia ai principi enunciati nelle Linee Guida "Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026", pubblicate dall'AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, che con i *target* definiti nel "Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026".

Nel mese di marzo è stato messo a disposizione dell'utenza - attraverso il sito istituzionale - un assistente virtuale (*chatbot*) in grado di rispondere alle richieste di informazioni dell'utenza, interagendo con messaggi sia scritti che vocali, per mirare al meglio le risposte. Successivamente, l'accesso al servizio è stato esteso all'*app* "impresa italia" e infine, nel mese di maggio, al canale *whatsapp* istituzionale.

Il progetto innovativo è un ulteriore strumento di trasparenza nei rapporti con l'utenza, che possono accedere in modo immediato alle informazioni; inoltre, la realizzazione del progetto presuppone la creazione di una banca dati consolidata e porta necessariamente alla verifica e standardizzazione delle conoscenze. Nella fase iniziale vengono supportati tre ambiti dal carattere abbastanza sistematico, quali: diritto annuale, sanzioni amministrative e avvio delle attività economiche. Il progetto ha un orizzonte pluriennale e l'evoluzione futura condurrà all'ambizioso obiettivo di realizzare l'integrazione con la banca dati S.A.R.I. e garantire l'informazione su tutti gli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese e il R.E.A.

TRASPARENZA

Di seguito la declinazione delle azioni svolte in tema di trasparenza ai sensi degli articoli del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che prevedono i singoli adempimenti di seguito elencati:

- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella sez. Amministrazione trasparente del sito web camerale, alla sottosezione "Bandi di gara e contratti", degli affidamenti di competenza dell'Area intervenuti nel I semestre 2025 (cfr. art. 37);

- raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente” dei dati relativi agli adempimenti previsti all’art. 15 (incarichi di collaborazione/consulenza) e all’art. 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici, oltre al caricamento di un compenso percepito dal dipendente per un’attività svolta presso altro Ente) del citato D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA V - “Certificazione di Prodotto - Laboratorio chimico merceologico”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Il rischio di corruzione per le attività dell'Area V, come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel Registro del Rischio della Camera, può essere considerato mediamente significativo, ma nonostante ciò le procedure finora adottate dall'Area si sono dimostrate efficaci nella prevenzione di fenomeni corruttivi e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza delle attività di competenza.

Nel corso del primo semestre del 2025, proprio al fine di garantire lo svolgimento delle attività dell'Area in un contesto sfavorevole alla corruzione, sono stati realizzati momenti di autoformazione del personale addetto ai processi, per il mantenimento delle competenze sugli strumenti in uso per la definizione dei rischi e delle relative misure anticorruzione.

Nel corso del semestre in esame, si è proceduto alla nomina di un nuovo referente per l'Area V (già referente operativo presso la medesima Area) con il compito, in particolare, di vigilare sull'attuazione delle misure previste dalla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, di collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in merito al monitoraggio semestrale e annuale delle misure attuate nonché di inserire e aggiornare le pubblicazioni presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Camera.

L'attività tipica della Struttura è principalmente quella delle Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici. Il Laboratorio svolge la sua attività utilizzando procedure e metodologie consolidate e rispettose del dettato normativo di settore, garantendo in tal modo un'azione imparziale e trasparente.

Per quanto riguarda, poi, l'attività della Camera diretta a consolidare il suo ruolo a supporto della filiera olivicola al fine potenziare la gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, si ritiene opportuno segnalare nel primo semestre del 2025 l'attività del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini, nominato in esito allo svolgimento di una specifica procedura prevista dalla normativa vigente, svolta nel pieno rispetto delle norme atte a garantirne la trasparenza e la correttezza, che è diventato operativo con il riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) avvenuto

con Decreto n.661220 del 30 novembre 2023 che ha automaticamente iscritto il panel nell'elenco nazionale dei *panel* di assaggio riconosciuti.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2025, il personale dell'Area V, nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha, inoltre, fornito il supporto tecnico all'Azienda Speciale della Camera Sviluppo e Territorio, Azienda Speciale, promotrice e organizzatrice in collaborazione con Agro Camera, anch'essa Azienda Speciale della Camera per la promozione del settore agroalimentare, per la realizzazione della XXXII edizione del Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva del Lazio “Premio Roma EVO” – selezione per la partecipazione al premio nazionale “Ercole Olivario”.

Anche in relazione allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza. In particolare, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso, sono stati sottoposti, in forma rigorosamente anonima, alle previste prove chimico-fisiche e sensoriali al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

In particolare, il Laboratorio Chimico della Camera ha contribuito in modo significativo alla realizzazione del concorso sopracitato indicando all'Azienda Speciale organizzatrice, il *Capo Panel* e alcuni componenti del Comitato di Assaggio Professionale della Camera di Commercio di Roma. Ciò, per contribuire, unitamente alle altre Camere di Commercio del Lazio, alla costituzione di una Commissione di degustazione composta esclusivamente da iscritti nell'Elenco Nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed *extravergini* deputati allo svolgimento delle previste analisi sensoriali. Inoltre, il Laboratorio, per effettuare le suddette analisi, ha messo a disposizione le sue sale di degustazione che risultano conformi ai requisiti prescritti dalla normativa COI - Consiglio Oleicolo Internazionale - COI/T.20/Doc.n.6/Rev.1. Da ultimo, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso sono stati oggetto delle prescritte analisi chimico fisiche svolte dal personale tecnico del Laboratorio. Oltre ai premi attribuiti in ambito regionale per le varie categorie di oli partecipanti, i migliori campioni di olio delle categorie DOP ed *extravergine* sono stati selezionati per la partecipazione al prestigioso premio nazionale “Ercole Olivario”.

Per quanto riguarda, infine, gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., l'Area V ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della Camera, sezione “Amministrazione Trasparente”, di tutti i dati di propria competenza.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VI - “Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

La Camera di Commercio di Roma, nell'ambito della tutela dell'ambiente e della corretta gestione degli adempimenti sul ciclo dei rifiuti, gestisce i registri ambientali su delega del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. I vari registri di filiera già esistenti confluiranno nel nuovo Registro nazionale dei produttori soggetti a un regime di responsabilità estesa del produttore (RENAP) introdotto con il D.M. 15 aprile 2024, n. 144. Tra le prime applicazioni del Registro, si segnala l'avvio, dal 14 maggio 2025, del Registro degli Pneumatici fuori uso di cui al D.M. 16 aprile 2024, n. 147 affidato, per la gestione, alle Camere di Commercio capoluogo di regione.

Quanto alla Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, si rammenta la relativa organizzazione: una segreteria e una Commissione di quattro componenti, costituita a seguito delle designazioni delle amministrazioni competenti e nominata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Tutte le attività della Sezione, disciplinate da disposizioni regolamentari nazionali, sono gestite attraverso il sistema esclusivamente telematico Agest. Le istanze sono sottoposte alla preventiva valutazione dei requisiti tecnici/morali e finanziari delle imprese, attraverso la consultazione delle Banche dati antimafia e casellari giudiziali oltre che quelle afferenti alla regolarità contributiva, con modalità totalmente guidata e, quindi, tesa a neutralizzare qualsiasi fenomeno corruttivo. Secondo le norme e le indicazioni operative dell'Albo, con intervalli regolari e per assicurare la più ampia trasparenza nei processi autorizzatori, la Struttura svolge i controlli a campione sulle dichiarazioni presentate a corredo delle istanze, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Nell'ambito degli esami per “*responsabile tecnico*”, i *quiz* a risposta multipla somministrati ai candidati sono tutti presenti in una banca dati pubblica del Ministero e vengono estratti in maniera del tutto casuale sotto la supervisione di una apposita Commissione esterna, che assicura la massima trasparenza nelle procedure di correzione, quasi del tutto informatiche.

Analogamente, concorrono a neutralizzare eventuali comportamenti devianti: la rotazione degli incarichi nelle istruttorie; la formazione continua, nonché la possibilità di emettere il provvedimento di iscrizione in formato digitale, tramite *QR code*.

Quanto alla tenuta del registro informatico dei protesti, essa è impostata sulle consolidate misure di prevenzione del rischio di corruzione, ispirate a principi di estrema diligenza; ciò, oltre

a rappresentare strumento di tutela della fede pubblica per le imprese operanti sul mercato e per i cittadini, risponde anche all'esigenza di speditezza del procedimento di cancellazione. La misura principale, nell'ottica delle azioni di prevenzione dei rischi qui in esame, resta la quotidiana assegnazione in modalità "casuale" delle istanze di cancellazione dei protesti ai singoli funzionari istruttori e la successiva operazione informatica di caricamento; quest'ultima viene, inoltre, eseguita previa identificazione dell'utente con firma digitale (autenticazione forte) in modo da garantire la completa tracciabilità di ogni singolo intervento. Il processo termina con il controllo dell'operazione di cancellazione effettuato da un operatore diverso rispetto a quello che ha eseguito il caricamento nel registro mediante apposizione di data e firma sull'istanza. Anche l'attività di assistenza al pubblico *front office* viene svolta, a turno, da tutto il personale abilitato del servizio e resa su appuntamento; ad essa viene, compiutamente, affiancato lo strumento della messaggistica, tramite posta elettronica, che consente la piena tracciabilità e trasparenza delle interlocuzioni. Quanto ai controlli, si procede *ex post* sulla totalità dei provvedimenti di riabilitazione emessi dal Tribunale e su un campione del 25% delle cambiali pervenute nel mese, criteri tutti consacrati nel provvedimento del Dirigente d'Area con determinazione n. 2024001410 del 04/12/2024. Vale la pena segnalare che, con l'introduzione della competenza in capo ai notai rispetto alla riabilitazione dei debitori protestati (cfr. L. n. 206/2021, c.d. Riforma Cartabia), prima affidata ai soli Giudici, è stato rilevato un potenziale rischio rispetto all'impossibilità di verificare la veridicità degli atti di riabilitazione dichiarati conformi agli originali. Ciò, poiché non è previsto l'accertamento nei confronti dei notai. Si è, dunque, ritenuto, per fugare ogni dubbio e neutralizzare qualsiasi ipotesi di rischio, di accettare solo l'originale - cartaceo o digitale - ovvero l'estratto in copia conforme con il numero di repertorio in chiaro.

Il quadro normativo, sostanzialmente immutato, in una con le procedure fissate dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – UIBM, hanno consentito il consolidamento delle misure di prevenzione del rischio nell'ambito del procedimento delle domande di brevetto e marchio. Ciò, anche in ragione del fatto che il servizio non presenta particolari criticità quanto a modalità di erogazione – che si concretizza nella verbalizzazione della domanda e nell'invio telematico al Ministero delle imprese e del Made in Italy delle istanze di registrazione di marchi e brevetti - a seguito di accreditamento basato su un'autenticazione forte (chiave di firma digitale), che consente la piena tracciabilità degli accessi e delle modifiche. Va, infine, segnalata la pressoché totale impossibilità di influenza sulle fasi fondamentali del procedimento amministrativo di competenza ministeriale (la registrazione del marchio e la concessione del brevetto) che

costituisce un ulteriore fattore di riduzione, intrinseca, del rischio corruttivo. Cionondimeno, è consapevolezza acquisita quella di dover mantenere alto il livello di attenzione anche su rischi di carattere marginale. L'attività di sportello e, più in generale, di assistenza al pubblico, è stata organizzata in modo che sia svolta da tutto il personale assegnato al servizio, con criteri di rotazione e in modalità del tutto casuale e l'esame delle istanze pervenute per posta sono state prese in considerazione in rigoroso ordine cronologico.

Nella qualità di Organo sanzionatorio, competente all'emissione delle ordinanze ingiuntive e di confisca, le attività della Camera - dall'istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro alla notifica dei provvedimenti, fino all'esame delle eventuali istanze di annullamento, all'iscrizione nei ruoli esattoriali e alla gestione del contenzioso - presentano ambiti di particolare delicatezza. I rischi di fenomeni corruttivi, infatti, potrebbero insinuarsi in ciascuna di esse, con sensibile incidenza sui provvedimenti finali quali, fra gli altri, le ingiunzioni di pagamento. Tale consapevolezza postula un monitoraggio costante dell'intero processo: in primo luogo, ogni istruttoria è stata assegnata con modalità casuale (criterio derogato solo se caratterizzata da un elevato livello di complessità tecnico/giuridica, essendo stata in tal caso specificatamente affidata ad un operatore con la supervisione del responsabile di Struttura) e comunque è stata effettuata sempre una registrazione puntuale del quantum assegnato al singolo istruttore. Con riferimento all'applicazione concreta della sanzione, prevedendo la normativa una certa, sia pur vincolata, discrezionalità, in funzione di prevenzione dei rischi con essa connessi, l'Ente si è dotato di un apposito Regolamento per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie, che ne determina i criteri di esercizio. L'attuazione in concreto di tale strumento è stata realizzata attraverso l'adozione di provvedimenti dirigenziali che definiscono le c.d. "figure sanzionatorie", con cui vengono astrattamente precostituiti i criteri di determinazione della sanzione in funzione di dati presupposti. Nel I semestre del 2025 non si è presentata la necessità di definire nuove figure sanzionatorie. In ogni caso, la verifica della corretta applicazione dei criteri così predeterminati è affidata al Responsabile di Struttura.

Quanto all'assistenza in occasione dei concorsi a premio di cui al d.P.R. n. 430/2001, i potenziali rischi di corruzione si rinvencono sia nella fase propedeutica di assegnazione degli accessi - per la possibilità del verificarsi di situazioni di conflitto di interesse - che in quella vera e propria di assegnazione dei premi o individuazione dei vincitori. Di fondamentale importanza risulta dunque, la predisposizione preordinata di un apposito elenco di funzionari a seguito di determinazione del Segretario Generale, quale Responsabile per la Tutela del Consumatore e

della Fede pubblica, e nella rotazione dell'attribuzione delle deleghe previste dal richiamato d.P.R. 430/2001 ai funzionari delegati. È, come sempre, vigente e vigilato l'obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse così come effettuata una verifica *ex post* delle verbalizzazioni.

Nelle attività legate alla materia della metrologia legale, anche per l'anno in corso, allo scopo di prevenire il rischio di comportamenti corruttivi, sono state messe in campo le collaudate ed efficaci misure di pubblicità/trasparenza e di rotazione degli incarichi, sia nelle attività di vigilanza e controllo sul territorio nei diversi settori di propria competenza, che nelle attività istruttorie inerenti autorizzazioni e concessioni nel settore dei Centri Tecnici e dei Metalli Preziosi. A questo proposito, è stato aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale il Piano di Vigilanza, che disciplina i termini e le modalità in base ai quali si svolgono le operazioni di controllo e nel quale sono stati individuati i diversi soggetti titolari di strumenti da sottoporre a controllo e i principali riferimenti normativi da applicare in caso di individuazione di omissioni e/o violazioni. È stata adottata, come negli anni precedenti, la misura dell'esecuzione in coppia dei sopralluoghi, a garanzia e tutela di tutti i soggetti coinvolti, con la dettagliata verbalizzazione delle operazioni compiute *in loco* e la contestuale sottoscrizione del verbale di sopralluogo anche dalla parte sottoposta a controllo; nei verbali si è dato riscontro sia dei controlli formali che dell'esecuzione delle prove di correttezza metrologiche eseguite sulle diverse tipologie di strumento, secondo i criteri stabiliti dal D.M. n. 93/2017. In alcuni verbali è, poi, presente la diffida di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 103/2024 nei confronti dei Titolari Strumento, per i quali è stato individuato l'illecito amministrativo dell'omessa verifica periodica; alla data di redazione del presente documento la quasi totalità ha sanato il comportamento omissivo richiedendo la verifica periodica degli strumenti nei tempi prescritti e dandone evidenza alla Struttura, come indicato in verbale; tant'è che nel periodo non si registra l'emissione di nessun verbale d'accertamento. Nei casi eccezionali di controlli eseguiti da una singola unità ispettiva, per esigenze organizzative o di servizio, il Responsabile della Struttura ha posto particolare attenzione a quanto verbalizzato. I dati delle diverse attività sul territorio sono stati oggetto di caricamento sui *database* in dotazione alla Struttura, in particolare sul portale *Eureka* fruibile a livello nazionale dai soggetti qualificati e abilitati. Novità di questa annualità, è l'applicazione dell'art. 2 comma 2 del citato D.Lgs. n. 103/2024 (cosiddetto decreto controlli), in forza del quale le amministrazioni pubbliche effettuano, altresì, entro il 30 giugno, la ricognizione dei controlli operati nell'ultimo triennio e la trasmettono al Dipartimento della Funzione pubblica per la verifica sulla loro perdurante necessità ovvero per il relativo mutamento. La Camera ha

provveduto in data 30/06/2025, con nota prot. n. 144938, inviata alla casella di posta elettronica “protocollo_dfp@mailbox.governo.it”.

Riguardo alle autorizzazioni di concessione del marchio di identificazione, di iscrizione nel relativo Registro e di rinnovo delle autorizzazioni dei Centri Tecnici per cronotachigrafi digitali, le varie richieste sono state assegnate dal Responsabile di Struttura in ordine cronologico di protocollazione attraverso la piattaforma Ge.Doc; medesima modalità è stata utilizzata per le istruttorie sulle domande di autorizzazione/variazione dei Centri tecnici per tachigrafi digitali/intelligenti.

Nel settore dei Metalli Preziosi, come già evidenziato, le attività inerenti all’assegnazione del marchio, alle domande di variazioni e anche a quelle relative al rilascio e ritiro dei punzoni sono gestite dal Servizio Ispezioni e Verifiche. È invece compito del Servizio Supporto amministrativo – contabile la gestione dei rinnovi, attraverso il controllo puntuale del pagamento del diritto annuo, ma anche attraverso il controllo e allineamento dei dati del RAMI con quelli del Registro delle Imprese, fino alla cancellazione e ritiro del marchio o per mancato rinnovo o per cessazione dell’attività, con segnalazione alla Questura Centrale degli Assegnatari cancellati dal Registro e richiesta di intervento per ritiro dei punzoni non riconsegnati spontaneamente. I diversi provvedimenti sono stati tutti adottati previa verifica del perdurante possesso dei requisiti, eseguita attraverso la consultazione delle banche dati a disposizione (Registro Imprese, Albo artigiani, BDNA).

Anche nel settore delle carte tachigrafiche, si opera tramite assegnazione casuale delle pratiche ricevute per posta, così come per quelle ricevute attraverso lo sportello telematico *Taci-online*, a cura del Responsabile di Struttura, rispettando l’ordine cronologico di protocollazione.

Per quel che riguarda le attività di certificazione per il commercio con l’estero, nel corso del primo semestre 2025 non ci sono stati cambiamenti procedurali né sul fronte dei certificati e visti, ormai di fatto digitalizzati, né sul versante *Carnet*, laddove esiste ancora la procedura ibrida che coniuga cartaceo con istanza telematica (tranne che per i soggetti non iscritti al Registro imprese).

Sempre sul versante certificati Unioncamere ha comunicato la dismissione nazionale dell’utilizzo dei formulari. Nel merito dei rischi costituiti dalla “disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi”, mentre per l’eventuale circostanza del “mancato rispetto dell’ordine cronologico delle istanze”, si continua ad applicare la misura del controllo puntuale delle richieste via *email/pec* contenenti segnalazioni d’urgenza motivate.

Per quanto riguarda le attività inerenti all'Area VI, la formazione e l'autoformazione – *training on the job* - continue rappresentano oramai strumento acquisito e di forte contrasto ai rischi derivanti da non corrette applicazioni di norme o procedura.

Nell'ambito delle attività sanzionatorie, per la varietà e complessità delle casistiche che possono presentarsi all'attenzione del funzionario assegnatario dell'istruttoria del singolo procedimento, viene operato un costante raccordo tra tutto il personale, con continui momenti di confronto e condivisione sulle materie di maggior criticità. In particolare, è stato curato costantemente l'aggiornamento delle procedure, la loro comunicazione con messaggi di posta elettronica e la relativa messa a disposizione nell'area condivisa del Servizio Sanzioni Amministrative, affinché, al di là della puntuale comunicazione, ne risulti pronta e agevole la consultazione nel tempo da parte di tutto il personale. In tale direzione vanno le 16 Note di Servizio rivolte al personale del Servizio, orientate proprio a consolidare procedure e prassi. Inoltre, nel semestre corrente, è iniziata, a cura del Responsabile, la redazione delle c.d. F.A.Q (Frequently Asked Questions), per l'area tematica della “validità delle notifiche”, in relazione alle quali è estremamente importante che sia uniforme la valutazione delle più varie casistiche che possano presentarsi.

Nel settore della Metrologia legale, la ormai consolidata competenza degli operatori che di volta in volta intervengono nelle diverse tipologie di istruttorie, unitamente all'assenza di novità normative e/o procedurali, non ha reso necessari particolari eventi formativi interni, ma solo un confronto con il Responsabile della Struttura per la risoluzione di casi di particolare complessità. In particolare, nel corso del semestre in esame, ci si è soffermati sulle modalità di applicazione del D.Lgs.12 luglio 2024, n. 103 in materia di semplificazione dei controlli sulle imprese; in questa sede è stato predisposto un nuovo modello di verbale delle operazioni compiute con l'aggiunta della sezione inerente alla diffida di cui all'art. 6, comma 1.

Quanto, invece, al Commercio con l'estero, oltre alla formazione interna, proseguita con la condivisione sistematica delle risposte di Unioncamere alle richieste di pareri e approfondimenti nell'ambito dell'apposito gruppo nazionale su *gmail*, nel semestre, si sono avuti due momenti formativi: il primo, a gennaio avente a oggetto la nuova piattaforma *Cert'O* per l'invio delle pratiche dei certificati di origine; il secondo, nel mese di giugno, con la partecipazione al *Webinar* di Unioncamere avente ad oggetto la “digitalizzazione del carnet”, dedicato ai funzionari, ai funzionari delle amministrazioni doganali e ad alcuni operatori (imprese) nel quale è stata illustrata la procedura di utilizzo dei *carnet* digitali tramite l'apposita *App*.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Nell'ottica della automazione e della digitalizzazione dei processi di competenza in materia ambientale e, nello specifico, del ciclo dei rifiuti, strategico e importante presidio di legalità è rappresentato dal RENTRI, il registro di tracciabilità dei Rifiuti, alla cui tenuta le Camere di Commercio, attraverso le Sezioni regionali, sono interessate ai sensi del D. M. 4 aprile 2023 n. 59. Tale strumento, oltre al passaggio al digitale dei più importanti documenti a corredo del trasporto rifiuti - quali i formulari e i registri carico/scarico - prevede, per le imprese interessate, l'obbligo di dotarsi di moderni sistemi di geolocalizzazione. Questa circostanza spingerà ulteriormente verso la digitalizzazione dei processi, costituendo, altresì, un utile ausilio per le verifiche delle pubbliche amministrazioni e degli organi di controllo. Inoltre, tale "nuovo" strumento comporterà inevitabilmente la "non modificabilità dei documenti", neutralizzando all'origine qualsiasi possibilità di intervento fraudolento. Non di secondaria importanza è, poi, il processo di decartolarizzazione (cfr. Deliberazione del Comitato n. 1 del 13 febbraio 2023 recante "Modalità di dimostrazione dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali"), con cui è stata offerta la possibilità agli iscritti all'Albo di poter sostituire i provvedimenti di iscrizione cartacei con un *QR code* leggibile tramite *app* a disposizione delle pubbliche amministrazioni e degli organi di controllo.

Nella gestione dei protesti, il tradizionale utilizzo, congiunto, della piattaforma REPR e del sistema di gestione documentale – Ge.Doc. ha consentito il tracciamento "puntuale" di ogni singolo *step* del processo: ciascuna istanza è stata tempestivamente protocollata nel sistema informatico di gestione del Registro e, prima ancora, mediante il sistema di gestione documentale dall'applicativo Ge.Doc. In quest'ultimo sono state fascicolate anche le bozze delle determinazioni, poi adottate con l'applicativo G.Del. La fase istruttoria è stata sempre conclusa con l'assunzione del provvedimento dirigenziale, a sua volta formato e adottato attraverso l'applicativo G.Del, che consente, come per i citati REPR e Ge.Doc., la tracciatura puntuale di tutte le fasi di elaborazione. Così anche per la fase di pubblicazione dei protesti, che risulta completamente informatizzata e tale da ridurre al minimo il rischio di eventi corruttivi.

Per ciò che concerne la proprietà industriale, l'interazione con l'UIBM, che avviene attraverso la piattaforma digitale da quest'ultimo gestita, assicura la piena tracciabilità delle operazioni di competenza, sino alla chiusura, associandole al funzionario che le ha poste in essere, attraverso il meccanismo di autenticazione forte mediante firma digitale.

Quanto, invece, al procedimento sanzionatorio, il gestionale Infocamere "*Accesa*" consente di monitorare l'intero procedimento amministrativo sanzionatorio di ogni pratica: nella

schermata iniziale vengono riportate, infatti, data e ora dell'ultima modifica apportata, nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita, assicurando una completa tracciabilità. Ad *Accesa* si affianca poi il sistema di gestione documentale *GeDoc*, nel quale confluisce tutta documentazione formale riferibile al singolo procedimento, con le evidenze rappresentate dalla tracciatura di ogni singola "interazione" documentale, ulteriormente rafforzata con l'implementazione dei requisiti di visibilità dei fascicoli di provenienza dall'organo accertatore interno; cosicché tutto l'*iter* di formazione del procedimento rimane cristallizzato e verificabile in ogni momento e risalendo sino al primo presupposto da cui è scaturito l'intero *iter* sanzionatorio e consentendo di rilevare ogni minima attività, sia anche di mera consultazione e pur anche a distanza di anni. L'uso di strumenti di automazione ha consentito, altresì, di gestire efficacemente il sotto-processo rappresentato dalle attività svolte da InfoCamere, nell'ambito sempre del procedimento sanzionatorio, in conseguenza dell'affidamento del servizio di emissione delle ordinanze. InfoCamere, infatti, nell'ambito di una collaborazione codificata, emette l'ordinanza di ingiunzione sulla base degli esiti della istruttoria operata dal funzionario istruttore assegnatario della pratica. Si tratta di una attività del tutto esecutiva, completamente tracciata e dal sistema di gestione documentale e da uno scambio di dati relativi al flusso documentale attraverso il *Drive* di *Google*, con l'obiettivo di rilevare costantemente la conclusione di tutte le emissioni affidate a InfoCamere.

Nel settore dei concorsi a premi, il *software CONP*, che gestisce tutte le fasi del processo, traccia ogni accesso e modifica, compreso l'inserimento del verbale delle operazioni di estrazione e assegnazione dei premi.

L'automazione dei processi, sia nel settore della metrologia che in quello delle carte tachigrafiche, è attuata attraverso l'utilizzo degli applicativi Infocamere, e in particolare *Eureka*, *Tacho*, *Taci-online*, che supportano le attività e sono strumenti indispensabili per il buon governo dei processi e l'erogazione dei servizi. Il primo, consente la corretta tenuta dell'elenco – pubblico e telematicamente consultabile - dei titolari degli strumenti di misura legale, incorpora il RAMI – Registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione - e l'elenco dei Centri Tecnici per tachigrafi digitali di competenza della Camera di Roma. Il secondo, *Tacho*, permette la lavorazione informatica di tutte le tipologie di carte e l'estrazione di dati ed elenchi. Infine, *Taci* consente di compilare da remoto e trasmettere telematicamente le istanze di richiesta delle Carte Conducente e Azienda, sia nel caso di prima emissione che di rinnovo.

Nell'ambito del commercio con l'estero, procede la digitalizzazione dei *Carnet Ata*. Inoltre, la nuova *suite Cert'O* per l'invio delle pratiche dei certificati di origine, che avrebbe

dovuto essere già operativa e che tale sarà entro la fine dell'anno corrente, introdurrà un ulteriore strumento di automazione e digitalizzazione del processo.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

La durata dei procedimenti viene costantemente verificata. Tutti i provvedimenti autorizzativi sono stati adottati entro i termini previsti dalla normativa di settore, ma anche nel minor termine stabilito dall'indicatore di qualità, come in materia di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi ovvero nell'ambito dei procedimenti di cancellazione dei protesti.

TRASPARENZA

I provvedimenti di carattere generale o di spesa sono stati tempestivamente pubblicati sull'Albo online. Analogamente, sono stati tempestivamente pubblicati i provvedimenti di concessione, autorizzazione e rinnovo e quelli afferenti al settore dei Centri Tecnici, per i quali ultimi si è provveduto anche alla segnalazione ai soggetti interessati (i.e. MI.MIT - in qualità di titolare del rilascio dell'autorizzazione - ed UnionCamere che detiene l'elenco nazionale dei Centri Tecnici). Nel settore Metalli Preziosi è stata chiesta, come di consueto, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 29 del D. P. R. 30 maggio 2002 n.150, del comunicato contenente le imprese assegnatarie che hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi, che hanno subito il ritiro del marchio per mancato rinnovo, che hanno ottenuto la riassegnazione dello stesso e, infine, l'elenco dei punzoni smarriti. Da non trascurare, quale ulteriore canale di pubblicità e trasparenza, l'utilizzo di *Eureka* che consente di inserire, nei diversi ambiti, i dati principali delle autorizzazioni/concessioni, dei rinnovi e dei relativi pagamenti, delle cancellazioni e ritiri di sigilli e punzoni, nonché i dati dell'attività ispettiva.

Per quanto riguarda i concorsi a premio, si è proceduto alla tempestiva pubblicazione degli incarichi affidati ai dipendenti e comunicazione alla competente Struttura dei dati per pubblicazione nell'apposita sezione *PERLA.PA* della Funzione pubblica.

Altresì, sono state puntualmente pubblicate, nella specifica sezione del sito della Camera, le informazioni relative agli affidamenti e ai provvedimenti assunti del corso del semestre, nonché gli affidamenti ed i relativi pagamenti di cui all'art. 37. Inoltre, sono stati costantemente monitorati sia i dati relativi agli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, che l'aggiornamento del "Registro degli Accessi" - secondo le linee dettate dalla delibera ANAC

n.1309/2013 - con la trasmissione semestrale periodica all'Area I "*Affari generali e del Personale*" ai fini della relativa pubblicazione.

Di seguito, la declinazione quantitativa delle azioni svolte in tema di trasparenza ai sensi degli articoli del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che prevedono i singoli adempimenti:

- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* in Amministrazione Trasparente alla sezione "Bandi di gara e contratti" degli affidamenti (cfr. art. 37);
- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* in Amministrazione Trasparente alla sezione "Provvedimenti Dirigenti" dei Provvedimenti della Dirigente dell'Area VI;
- raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione *online* in Amministrazione Trasparente dei dati relativi agli adempimenti previsti all'articolo 18 del D.Lgs. n. 33/2013 e relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici;
- trasmissione alla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione dell'elenco degli adempimenti ed obblighi oggetto dell'autorità di controllo per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del D. lgs. 12 luglio 2024, n. 103;
- aggiornamento, ai sensi dall'art. 8, comma 3 dei dati pubblicati.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VII - “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

La sezione dedicata all'Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'individuare le aree a rischio corruttela, indica le relative azioni da adottare per la riduzione e la prevenzione dello stesso. Da un'attenta analisi della mappatura dei processi dell'Area VII, l'attività interna relativa alla selezione delle candidature ed autocandidature pubblicate sul portale *JobSoul* dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza e sul portale GOMP dell'Università Roma Tre, dagli studenti ed ex studenti interessati alle opportunità di tirocinio da svolgere presso la Biblioteca della Camera di Commercio di Roma, attività altrimenti definita “*servizi per la transizione dal percorso formativo al lavoro*”, è stata inserita nel Registro del Rischio della Camera.

Nella gestione di tale processo, nel semestre in esame, sono state osservate tutte le necessarie procedure di evidenza pubblica. In particolare, la selezione si è articolata in una prima fase di duplice pubblicazione sul portale *online* GOMP, direttamente gestito dall'Università Roma Tre (con la quale è stata sottoscritta una apposita Convenzione) nonché all'interno della sezione appositamente creata nel sito istituzionale dell'Ente, raggiungibile al *link* https://www.rm.camcom.it/pagina3964_tirocini-extracurriculari.html, di un annuncio contenente i termini e i requisiti per poter presentare la propria candidatura, in una seconda fase nel corso della quale tutti i candidati sono stati convocati per essere sottoposti ad un colloquio conoscitivo e di valutazione condotto dal Responsabile di Struttura, con il supporto di n. 2 unità di personale della Struttura, nonché in una terza e ultima fase in cui sono state individuate le figure ritenute maggiormente idonee per svolgere l'attività richiesta. In tal modo, si è inteso limitare al massimo il rischio di un eventuale fenomeno corruttivo che, sulla base dell'analisi condotta sulle dieci variabili di probabilità e di impatto in fase di programmazione del PIAO, risulta essere comunque di livello basso soprattutto per ciò che concerne il limitato impatto esterno, anche in considerazione dei vincoli della procedura stessa, della durata prestabilita per ciascun tirocinio e della corresponsione ai tirocinanti di una contenuta somma economica a titolo di indennità, come previsto dalla normativa regionale di riferimento.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Anche nel 2025, per quanto riguarda le attività svolte in ambito di orientamento al lavoro e alle professioni, digitalizzazione delle imprese e promozione della cultura digitale nonché in tema di comunicazione *social*, si è proseguito nell'individuazione di canali di comunicazione

istituzionali che, attraverso la definizione di metodologie semplici e intuitive anche per l'utenza - quali pagine del sito istituzionale, indirizzo mail e numero di telefono di riferimento - hanno inteso realizzare una comunicazione interna ed esterna il più possibile efficace. Sono state inoltre costantemente aggiornate le pagine del sito istituzionale di competenza, sia per "Orientamento al lavoro e alle professioni" sia per "Digitalizzazione", al fine di aumentare la fruibilità e la trasparenza delle informazioni e dei contenuti messi a disposizione degli utenti. L'Area ha, infine, continuato a supportare le imprese per l'iscrizione al Registro Alternanza Scuola Lavoro.

TRASPARENZA

Nel corso del primo semestre i Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza dell'Area VII hanno continuato a svolgere i compiti di loro competenza, con particolare riferimento al monitoraggio e ai relativi obblighi di pubblicazione vigenti, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* istituzionale, nonché all'inserimento di dati nelle piattaforme *web* in uso per l'immediata pubblicazione e all'invio delle restanti categorie di dati, ai fini della pubblicazione dei *file*, alla Struttura "*Pianificazione e Controllo di Gestione*".

IL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
Daniele Capogrosso